IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 6 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 5 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI ED LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco la materia che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Sericoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi consegnabili agli acquirenti. Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 - complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Bettarini (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dai migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole **2 lire all'anno.**

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori;

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Vorrei sapervi dir nulla di nuovo e inedito circa i Calendari Abbonati, come sempre, offrirsi ora il preferito fra tutti gli altri, quello cioè della rinomatissima Casa Bettarini che, oltre ad essere egregiamente profumato, si presenta nella edizione del 1916 con graziose e brillanti illustrazioni. Di fine una grafica veramente sensazionale.

Il resto dono parlando con sì no preferisco Bettarini dal più delicati avrà certo doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Leone Augusto Perrucchi, ostinato e tenace per aver creato ed organizzato quelle « Cooperative Agricole Italiane » che ha compiuto e rappresenta bonifica agraria di Garibaldi in Sardegna, impiantando in la prima bonifica razionale sotto il nome di Milanello Sardo ».

La Gazzetta Agricola pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agricole, un notiziario agricolo completo, ecc.

L'abbonamento costa L. 6 all'interno; L. 7 per estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 5,50 il primo e L. 6,50 secondo.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO »
ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e figli - Via Condotti 19 b - 20.

Note del giorno

Nessuna notizia interna di rilievo e nessun argomento notevole sui giornali italiani in queste ultime 24 ore.

Il che si spiega essendo ancora lontana la data della riapertura della Camera e continuando quindi la tregua dei partiti.

— Anche dall'estero scarseggia quasi completa di notizie.

L'incidente dell'arresto dei Consoli a Salonicco ha portato seco qualche complicazione.

La Bulgaria ha arrestato il vice-console francese che era rimasto a Sofia per la custodia dell'archivio della Legazione; subito la Francia ha fatto altrettanto arrestando il vice-console bulgaro rimasto a Parigi per la stessa ragione.

La *Stefani* comunica intanto che alle proteste del Governo bulgaro presso il Gabinetto di Atene, quest'ultimo ha risposto di avere chiesta la liberazione dei Consoli in nome della sovranità ellenica sulla città di Salonicco e che non permetterà sia violata la neutralità greca.

Il Pres. del Cons. bulgaro sig. Radoslavoff si è dichiarato soddisfatto.

Ciò potrebbe significare che la Bulgaria attende dalla Grecia un atto di energia, ma è probabile che si limiterà a prendere atto delle intenzioni senza insistere nel chiedere dei fatti, considerando la difficile situazione della Grecia sbattuta — secondo una frase del Re Costantino — fra Scilla e Cariddi. Il quale Re Costantino ha spiegato in un colloquio accordato ad un giornalista che la Grecia non può muoversi nè in un senso nè nell'altro poichè teme l'Inghilterra per mare e la Germania per terra.

— Ieri alla Camera inglese sono state annunziate le dimissioni del ministro dell'interno Simon, contrario alla coscrizione militare anche nella forma attenuata deliberata dal Consiglio dei Ministri, cioè la leva dei soli scapoli.

John Simon, insigne avvocato civilista, era il legale del Gabinetto, perciò fu l'estensore di tutti i decreti governativi e dei progetti di legge emanati dal Ministero Asquith prima e dopo la guerra.

I fogli radicali preannunziano che il Simon sarà il futuro *leader* del blocco radicale quando Asquith passerà in riposo non soltanto come Pr. Ministro, ma come capo del partito.

— Si erano annunziate dai giornali anche le probabili dimissioni dei ministri Mac Kenna e Runciman, ma non sembra vi abbiano insistito: infatti alla Camera non se ne è parlato.

***

Anche oggi gli scacchieri non presentano variazioni, eccetto sul nostro.

Infatti nella zona di Riva di Trento le nostre truppe occuparono nuove posizioni più elevate lungo la balza ascendenti da Biacesa alla Rocchetta, e conquistarono due trinceramenti sulle pendici del monte Sperone. Nella zona del Carso, oltre Monfalcone, le nostre truppe con un rapido sbalzo presero una nuova posizione più avanzata — e vi si rafforzarono solidamente.

Queste, per sintesi, le notizie di qualche rilievo nelle ultime 24 ore.

Politica e diplomazia

I di-paesi col segno ✚ sono della notte

(S) **Atene, 4.** — I giornali dicono che il soggiorno del Re di Serbia a Salonicco si prolungherebbe per qualche tempo. E' stato dato ordine di prendere in affitto appartamenti per i personaggi ufficiali serbi. La visita del Re Pietro ad Atene dipenderà dalla piega che prenderanno gli avvenimenti politici e militari.

(S) **Washington, 4** — Il segretario di Stato Lansing annuncia di aver dato istruzione all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna di chiedere al Governo austriaco, se può fornire una qualsiasi informazione, che serva a stabilire la nazionalità del sottomarino, che affondò il *Persia*.

(S) **New-York, 4** — Un dispaccio da Hotsprings (Virginia) dice che il Presidente Wilson, che si trova in viaggio di nozze, partirà stasera per Washington, a causa della nuova piega della situazione internazionale, in seguito alla distruzione del piroscafo *Persia*.

(S) **Londra, 4** — Il *Daily Express* ha da New York: Il segretario di Stato Lansing annunzia che gli Stati Uniti indirizzerebbero probabilmente quattro Note e quindi non soltanto all'Austria ed alla Germania, ma anche alla Bulgaria ed alla Turchia, relativamente all'affondamento del piroscafo *Persia*.

✚ (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Sofia: Il Ministro di Grecia Naum ha comunicato al Presidente del Consiglio Radoslavoff che la Grecia protestò energicamente contro l'arresto del Console bulgaro a Salonicco e non permetterà la violazione della neutralità e della sovranità della Grecia. Radoslavoff, soddisfatto, ha espresso la speranza che tra la Grecia e la Bulgaria continueranno le relazioni di amicizia.

NEL GABINETTO INGLESE.

(S) **Londra, 4** — Il Gabinetto tenne nella mattinata una importante riunione circa le dimissioni di Simon.

Il *Times* dice che Kenna e Runciman prenderanno una decisione definitiva relativamente alla loro dimissioni dal Ministero soltanto dopo questa riunione. Gli appartenenti al loro gruppo ritengono che rimarranno nel Gabinetto.

La situazione in Cina

TENTATIVI SEPARATISTI DELL'YUNNAN.

Il movimento di opposizione già segnalato contro la restaurazione della Monarchia in Cina a beneficio di Yuan Chi Kai ha provocato, come era facile prevedere un movimento rivoluzionario separatista.

Dopo aver telegrafato il 23 dicembre, al Governo di Pekino per chiedergli di rinunziare al progetto di ristabilimento della Monarchia, che avrebbe messo in pericolo la prosperità del paese, il generale Tsaiao, Governatore militare dell'Yunnan, ha proclamato l'indipendenza di quella Provincia, dichiarando che Yuan Chi Kai aveva violato il suo giuramento alla Costituzione.

La Provincia vicina di Kuang Si si sarebbe unita al movimento che avrebbe ramificazioni in tutto il Sud della Cina.

La Provincia di Se Tchouen inclinerebbe pure ad unirsi alla rivolta.

La rivoluzione dell'Yunnan è tanto più grave, in quanto che il generale Tsaiao, Governatore militare della Provincia, che è alla testa del movimento, è un uomo intelligente ed energico.

Egli non ha ancora quarant'anni ed ha ricevuto la sua istruzione militare dai giapponesi. Aveva già tentato di creare una Dinastia separata nel 1911 regnò fino al 1913 sull'Yunnan, dove mantenne, mercè la sua abilità e la sua perseveranza un ordine perfetto.

Sospetto per le sue tendenze rivoluzionarie, andò, nel 1913 a stabilirsi nel Giappone.

Poi ritornò in Cina dove sembra che abbia ripreso tutta la sua grande influenza nella sua Provincia nativa.

Si annunziava da Shanghai che il capo della rivoluzione avrebbe dichiarato che altri Governatori si sarebbero uniti alla rivolta e avrebbero fatto una dichiarazione generale contro Yuan Chi Kai prima che questi proclamasse la Monarchia.

Vi erano da qualche tempo gerili indizi che qualche cosa si preparava. Una controtorpediniera francese aveva sequestrato per puro caso nel mese di novembre, sulle coste dell'Annam, un vapore carico di armi e di munizioni, che si credevano destinati ai rivoluzionari dell'India ma che dovevano essere, in realtà, sbarcati nel Kuang Si.

I centri di affari cosmopoliti di Shanghai e i Hong-Kong sembravano aspettarsi l'avvenimento.

A Singapore, a San Francisco ecc; le comunità cinesi numerose e ricche, mandano contributioni importanti alla rivoluzione.

Il Governo di Pekino prende misure energiche. Due missioni speciali si recano nell'Yunnan e nel Kuang Si per sopprimere la soldatesca. Il generale Tsao Kouen, comandante la famosa 3ª divisione, che saccheggiò Pekino nel 1912, si avanza a marcie forzate dal Se Tchouen verso la frontiera del Kouei Tcheou per occupare i punti strategici e isolare lo Yunnan.

La Provincia di Yunnan conta una trentina di milioni di abitanti. Essa è limitrofa ai possedimenti francesi dell'Indocina, di cui costituisce in certo qual modo l'*hinterland*.

Essa non ha comunicazioni coll'esterno che per la ferrovia concessa al Governo francese, che va da Yunnan Fu la capitale a Lao Kai sulla frontiera del Tonkino.

I dispacci dicono che numerose truppe del Nord della Cina sono trasportate nel Sud; ma la Provincia di Yunnan montuosissima, è di un accesso, per così dire impossibile dal lato della Cina. E' dunque verosimile che questa provincia possa realizzare la propria indipendenza, e se riuscisse a trascinare nel movimento le Provincie vicine, la restaurazione della Monarchia sarebbe in realtà, il segnale dello smembramento dell'Impero celeste.

Al momento in cui l'indipendenza della Provincia di Yunnan era proclamata i Consoli furono prevenuti che l'esistenza degli stranieri sarebbe stata salvaguardata.

Il Governo afferma di essere in grado di reprimere la rivolta e di ristabilire l'ordine.

Tuttavia la situazione nel Sud cagiona una ansietà generale considerevole.

Al momento in cui si disegna il movimento repubblicano, delle due Provincie, donde giungono le notizie di opposizione alla restaurazione della Monarchia, lo Yunnan e il Kuang Si, la prima era repubblicana, la seconda era restata perfettamente neutra e non si era pronunciata tra i rivoluzionari e il Governo imperiale di Pekino.

Oggi parrebbe che esso fosse contro la restaurazione.

Nulla permette ancora di prevedere se il movimento avrà un indomani e se si estenderà alle altre Provincie che si erano pronunciate per la Repubblica.

E' bene soltanto notare che le Provincie che avevano una volta aderito al movimento repubblicano sono quelle che posseggono il più gran numero di porti di commercio, e la grande arteria fluviale della Cina, il Tung Tse Kiang e che sono anche le più popolate e le più vivaci. Ciò non vuol dire che a questo ultimi tempi non si sia potuta produrre una evoluzione politica in quella metà meridionale della Cina.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

✚ (S) **Londra, 4.** Il Pr. Ministro Asquith annunzia alla Camera dei Comuni le dimissioni di Simon da Ministro dell'Interno.

ARMI ED ARMATI

LA FLOTTA ITALIANA NEL MEDITERRANEO.

Il *Globe* di Londra rileva la importante opera della marina italiana nel Mediterraneo.

Senza l'infaticabile vigilanza dei nostri alleati da sei mesi in qua – dice il giornale – si può credere che simili disastri sarebbero stati molto più frequenti e si deve al mirabile lavoro di perlustrazione delle navi italiane se la minaccia dei sommergibili austriaci nell'Adriatico ha perduto gran parte del suo terrore, nonostante i recenti affondamenti di piroscafi di passeggeri.

Gli austriaci hanno seguito nell'Adriatico l'esempio dei tedeschi nel Mare del Nord. Rimangono al sicuro nei loro porti fortificati e solo i loro sommergibili osano uscirne, ma le continue evoluzioni delle navi italiane nell'Adriatico provano come sia ingrato il compito assegnato a questi sommergibili che non solo non affondano le navi italiane, ma non riescono neanche ad impedire loro di sgretolare a grado a grado le difese austriache.

L'Italia insomma – conclude il *Globe* – si mostra degna delle sue grandi tradizioni marinare contro la potenza, la cui strategia è la codardia.

LO CZAR FIELD-MARESCIALLO INGLESE.

(S) **Londra, 4.** — In risposta ad un telegramma di felicitazioni inviatogli a nome dell'esercito britannico in occasione della sua nomina a field-maresciallo inglese, lo Czar Nicola ha telegrafato al maresciallo Lord Kitchener nei termini seguenti:

« Esprimo al valoroso esercito britannico ed a voi i più caldi ringraziamenti per le sentite felicitazioni che mi rivolgete in occasione del grande onore che mi è stato conferito da Sua Maestà il Re d'Inghilterra. Apprezzo altissimamente la distinzione così alta del Field-Maresciallato e dal profondo del cuore invio ai nostri camerati inglesi gli auguri del glorioso successo nel corso dell'anno che comincia »

LO CZAR AI CAVALIERI DI S. GIORGIO.

(S) **Pietrogrado, 4.** — Durante la rivista dell'esercito del 2 corr., l'Imperatore rivolse ai cavalieri di San Giorgio le seguenti parole:

« A voi come ai più valorosi rappresentanti del nostro esercito esprimo i sentimenti della mia cordialità e profonda riconoscenza per i vostri servigi pieni di coraggio e di sacrifizi, che avete reso durante questa campagna.

Vi prego di trasmettere ai vostri rispettivi reggimenti la mia sincera gratitudine per il gravoso lavoro che compiono e che tutta la Russia apprezza e alato tranquilli che, come dissi al principio della guerra, non concluderò la pace se non quando avremo associato dal nostro territorio fino all'ultimo nemico e non concluderò questa pace, se non in pieno accordo con i nostri alleati, ai quali siamo legati non da trattati sulla carta, ma da vera amicizia e dal sangue.

Io non dimenticherò questa rivista, e sono ben felice di essere riuscito a vedere i valorosi elementi dell'esercito. Prego voi tutti di trasmettere a tutte le truppe i sentimenti della mia riconoscenza per i loro devoti servigi, che confortano il mio cuore, Dio vi conservi ».

GLI ARRUOLAMENTI IN INGHILTERRA.

✚ (S) **Londra, 4.** Lord Derby ha comunicato i risultati della sua campagna per l'arruolamento.

Di fronte a un totale di 5.011.441 uomini di età atta al servizio militare, il totale di coloro che si arruolarono, sia per il servizio immediato sia per quello successivo secondo il sistema di lord Derby, e di quelli rifiutati per cause fisiche, è stato di 2.820.263. Restano 2.182.178 fra ammogliati e celibi di età atta al servizio militare.

Il totale dei celibi che avrebbero rifiutato di arruolarsi ascende a 1.020.231, di cui 378.071 necessari allo svolgimento della vita nazionale, mentre gli altri 651.160 celibi avrebbero potuto arruolarsi e non lo fecero; ed essi sono lungi dal costituire una quantità trascurabile.

✚ (S) **Londra, 4.** Si annunzia che quattro nuove classi reclutate da Lord Derby sono state chiamate per l'8 febbraio. Esse comprendono i celibi dai 22 ai 26 anni.

Credito ed economia

LE NUOVE IMPOSTE IN GERMANIA.

✚ (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Berlino che l'ammontare delle nuove imposte occorrenti pel pareggio del bilancio dell'Impero per l'esercizio 1915 ascenderebbe dai quattrocento ai cinquecento milioni di marchi.

MERCATO AMERICANO

L'ultima situazione delle Banche Consociate di New York non presenta variazioni notevoli da quella della settimana antecedente. Una diminuzione di 120.000 sterline nella riserva totale che resta a 144 milioni 550.000 sterline e una di oltre un milione di sterline nella eccedenza sul minimum legale, che è ora di 31.702.000 sterline.

La Corte Pontificia

Cardinali Palatini.

Datario: Card. Vincenzo Vannutelli.
Segretario di Stato di S. Santità e Presidente della Commissione cardinalizia amministratrice dei beni della S. Sede: Card. Pietro Gasparri.

Prelati Palatini.

Arcip. titolare di Tiro Maggiordomo di S. Santità: S. E. mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de' Bianchi.
Maestro di Camera di S. Santità: Mons. Riccardo Sana de Sampor.
V. Prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici: Mons. Luigi Miecislettelli.
Uditore di S. Santità: Mons. Nicola Marini.
Maestro del S. Palazzo Apostolico: P. Alberto Lepidi.

Camerieri segreti partecipanti.

Arcip. titolare di Cesarea Elemosiniere segreto: Mons. Augusto Silj.
Segretario dei Brevi ai Principi: Mons. Aurelio Galli
Sostituto della Segreteria di Stato: Mons. Federico Tedeschini.
Sotto Datario: Mons. Francesco Spolverini.
Segretario delle Lettere latine: Mons. Pacifico Mazzella.
Coppiere: Mons. Camillo Cascia-Dominioni.
Segretario d'Ambasciata: Mons. Alberto Arborio Mella di S. Elia.
Guardaroba: Mons. Rodolfo Gerlach e Giuseppe Migone.
Vice. titolare di Perinthe Segretario di S. Santità: Mons. Agostino Zampini.

Camerieri Segreti di Spada e Cappa partecipanti

Maestro del S. Ospizio: Princ. d. Alessandro Rospoli.
Foriere maggiore di S. Santità: D. Clemente dei marchesi Sacchetti.
Cavalleriza maggiore di S. Santità: March. Francesco Serlupi-Crescenzi.
Sopraintendente gen. delle Poste: Princ. d. Camillo Massimo.

Cerimonieri Pontificî.

Protetto: Mons. Francesco Riggi.
Di Numero: Mons. Roberto Marocchi.
Mons. Nicolò D'Amico.
Mons. Giuseppe Tani.
Mons. Giovanni Battista Menghini.

Principi assistenti al Soglio.

Principe d. Filippo Orsini.

Guardia nobile pontificia.

Capitano comandante: Princ. d. Giuseppe Aldobrandini.
Vessillifero ereditario di S. Romana Chiesa: March. Patrizio Patrizi, ten. generale.

Guardia svizzera pontificia.

Capitano comandante: Col. Giulio Repond.

Guardia palatina d'onore.

Comandante: Comm. Gio Batta Di Pietro, colonn.

Corpo della gendarmeria pontificia.

Comandante: Conte Paolo Ceccopieri, capitano.

Camerieri segreti di Cappa e Spada di numero.

March. Giuseppe Sacripanta-Vitusi.
Bar. Ernesto Schönberg-Roth-Schönberg.
Nob. cav. Pio Franchi de' Cavalieri.
Conte Francesco Barbiellini-Amedei Lelmi.

Camerieri d'onore di Cappa e Spada di numero.

Comm. Luigi Rossi-De Gasperis.
Comm. Attilio Ambrosini.
Comm. avv. Paolo Periccli.
Comm. Edmondo Puccinelli.
Conte Ottorino Gentiloni.

Medico di S. Santità.

Comm. Raffaele Battistini.

Segreteria di Stato.

Segretario: Card. Pietro Gasparri.
1ª Sezione – *Affari ecclesiastici straordinari*: Mons. Eugenio Pacelli, pro-segretario
2ª Sezione – *Affari ordinari*: Sostituto mons. Federico Tedeschini, segretario della Cifra.
3ª Sezione – *Segreteria dei brevi*: Cancelliere mons. Nicola Sebastiani

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 4 gennaio.

Bollettino di guerra n. 223.

Nella zona di Riva, dopo accurata preparazione, le nostre truppe occuparono nuove posizioni più elevate, lungo le ripide balze che da Biacesa salgono alla Rocchetta: dopo viva e breve lotta conquistarono pure due trinceramenti sulle pendici di Monte Sperone.

— Nella zona del Carso di Monfalcone un nostro riparto, uscito dalle trincee, con rapido sbalzo, si portò ad occupare una nuova posizione più avanzata, rafforzandovisi.

CADORNA.

SUI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

✚ (S) *Uff. da* **Berlino, 4.** Su tutti i teatri della guerra nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi, 3** ore 23. — In Belgio la nostra artiglieria ha continuato a mostrarsi attiva. Le sue batterie, di concerto con quelle belgiche, hanno eseguito contro una batteria nemica individuata ad est di Saint George un tiro che è sembrato efficace. Ad est di Boesinghe e nella regione di Steenstraete abbiamo cannoneggiato con successo organizzazioni nemiche. A sud della Somme vi è stato un bombardamento contro le trincee tedesche della prima linea; presso Dompierre un convoglio di rifornimento preso sotto il nostro fuoco nella regione di Halle, a sud di Chaulnes, si è disperso. In Champagne vi è stato un nuovo attacco di granate diretto contro le nostre posizioni ad est di Tahure ma esso è fallito. Nei Vosgi duello di artiglieria abbastanza intenso nel settore di Hirsstein.

(S) **Parigi, 4.** — Comunicato ufficiale delle 15

Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte. Nella serata di ieri la nostra artiglieria ha demolito, all'estremità di Andechy, una casa ove erano piazzate mitragliatrici.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre, 3** — La notte scorsa ed oggi si svolsero sulla fronte dell'Yser violenti azioni di artiglieria. Il nemico ha cannoneggiato diverse posizioni dietro le nostre linee e ha tentato senza successo di controbattere le nostre batterie che avevano preso sotto il fuoco accantonamenti tedeschi e squadre di lavoratori.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra, 4.** — Nella parte sud della nostra fronte un piccolo distaccamento ha fatto un attacco riuscito a colpi di granate. Cannoneggiamento efficacissimo in parecchi punti della fronte tedesca. L'artiglieria tedesca si è mostrata attiva a nord-est di Loos e ad est di Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

✚ (S) *Uff. da* **Vienna, 4.** La battaglia nella Galizia Orientale continua. Il nemico ha proseguito ieri con grandi forze i tentativi di rompere il nostro fronte presso Toporoutz, sulla frontiera della Bessarabia.

Gli attacchi russi sono stati respinti dovunque in parte con lunghi e sanguinosi corpo a corpo. Questi sono stati particolarmente accaniti nelle trincee sconvolte presso la Casa del forestiero, ad est di Rarantza.

Attacchi nemici a nord-est di Okna e contro la testa di ponte di Ouscieko sono falliti, come i tentativi rinnovati dai russi con grande tenacia di penetrare nelle nostre trincee nella regione a nord est di Buntobatch.

Sull'Ikwa superiore le truppe del gruppo di esercito del gen. Boehm Ermolli hanno abbattuto un aeroplano russo. I due ufficiali che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Fronte balcanica. – Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 3.** — Nella regione di Tchartoryak e sullo Strypa superiore abbiamo respinto con gravi perdite pel nemico i suoi tentativi di avvicinarsi alle nostre trincee. A nord-est di Tarnovita il combattimento continua con la stessa energia. I nostri elementi, malgrado numerosi contrattacchi nemici, progrediscono senza tregua. Le perdite dell'avversario sono gravissime; abbiamo fatto prigionieri altri sedici ufficiali e 760 soldati non feriti, senza contare un gran numero di feriti rimasti sul campo di battaglia.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

Il Consolato Generale del Montenegro a Roma comunica il seguente dispaccio da **Cettigne 2** gennaio (*Ufficiale*).

Il nemico ha bombardato con violenza le nostre posizioni sul fiume Tara, ma senza risultato. Il nemico ha eseguito anche un attacco violento sullo Sleporv Most e su Lubovis, ma è stato respinto con molte perdite. Nella direzione Berane Suhi-Do abbiamo esteso i nostri successi e preso due villaggi.

Nella direzione Rossi Berane l'attacco nemico è stato respinto; in questo combattimento il nemico ha avuto gravi perdite; noi abbiamo fatto vari prigionieri.

Sul fronte meridionale violento bombardamento senza risultato.

Il nemico ha bombardato dalla frontiera di Cattaro e da una nave da guerra le nostre posizioni; nell'istesso tempo ha eseguito un attacco con due battaglioni di fanteria, ma è stato respinto con sensibili perdite.

Le nostre perdite sono state insignificanti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli, 3** — Sulla fronte dei Dardanelli violenti combattimenti e lancio di bombe sulle ali sinistra e destra. Duelli intermittenti di artiglieria su tutta la linea. Un incrociatore ed un monitore nemici, dopo avere bombardato per qualche tempo le nostre posizioni, si sono ritirati.

Sulle altre fronti nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 3.** — Nella regione del litorale del Mar Nero nella notte del 1° corrente i turchi fecero tentativi di avvicinarsi alle nostre posizioni ma furono arrestati dal nostro fuoco.

In Persia in direzione di Hamadan, a sud-ovest della città di Asadabade abbiamo attaccato un distaccamento di gendarmi persiani composto di 500 uomini e lo abbiamo respinto verso il villaggio di Telenar, a nord della città di Kianghaver, uccidendo alcune diecine di ribelli, facendo prigionieri ed impadronendoci di convogli. Non abbiamo avuto alcuna perdita.

Il 1° corr. elementi del nostro distaccamento che occupa Hamadan hanno reso gli onori militari nel dovuto cerimoniale alla bandiera britannica che è stata issata sul Consolato della Gran Bretagna.

La guerra in mare

(S) **Salonicco, 4.** — Le autorità inglesi hanno pubblicato un avviso in cui offrono cinquanta mila franchi a qualsiasi persona che possa dare indicazioni sulla presenza di sommergibili tedeschi nel Mare Egeo.

(S) **Londra, 4.** — Il vapore inglese *Saint Gerald* è stato affondato.

(S) **Londra, 3** — La *Peninsular and Oriental Company* annuncia che fra gli undici superstiti dal vapore *Persia* sbarcati a Malta vi è un italiano. Vi sono pure, fra i salvati, Lord Montagu de Beaulieu, certi Martin e Clarke e sette indiani dell'equipaggio.

(S) **Londra, 4** — Il *Daily Mail* ha da Washington: Secondo una notizia qui ricevuta il sommergibile che affondò il *Persia* sarebbe di nazionalità turca.

(S) **Londra, 4.** Il *Lloyd* riceve da Malta che fra i superstiti dal *Persia* sbarcati dal vapore *Maggiore* si trova certo Benvenuto Mafaunti.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra, 4** — Le truppe britanniche, che operano nel Camerun, hanno il 1° corrente occupato Jaunde. Il nemico si è ritirato verso sud e sud-est. Siamo in contatto con la sua retroguardia. I funzionari tedeschi sono fuggiti da Jaunde.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che converte in legge il R. D. 31 dicembre 1913, col quale viene modificato, per alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890.

Decr. Luogot. recante norme per l'applicazione e la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio di Como.

Id. id. col quale viene disposta la esenzione temporanea da dazio ai residui di thè per la fabbricazione della caffeina.

Id. id. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia per vari Comuni — Istituzione d'archivio notarile in Carinola.

Relaz. e Decr. Luogot per la proroga di poteri da R. Commiss. straord. di Polistena (Reggio Calabria).

DEI MINISTERI.

Min. della Guerra, e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 4 — Da parecchie settimane ferve nella nostra governativa officina carte e valori il lavoro per le cartelle e titoli definitivi del prestito nazionale.

Nelle officine stesse è inoltre attivissimo il lavoro per la produzione delle nuove marche da bollo per la nuova legge relativa ai manifesti e cartelli esposti al pubblico e per nuovi francobolli da 20 centesimi che devono servire all'affrancatura delle lettere pel nuovo anno.

Milano, 4. — La Commissione provvisoria designata dalla riunione avvenuta per iniziativa dell'Associazione Liberale si è riunita allo scopo di organizzare la propaganda per il Prestito Nazionale in città e nelle provincie.

Verona, 4. — I carabinieri hanno tratto in arresto tal Girolamo Manganotti, proprietario di sartoria a assuntore di lavori per i soldati, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale militare, accusato di aver ottenuto con false dichiarazioni l'esonero di una diecina di persone dal servizio militare.

Alessandria, 4 — A Valenza, nella segheria dei signori Visconti Masino, l'operaio Declemente Carlo, d'anni 46 addetto alla sega a nastro, mentre era intento al lavoro si lasciò prendere sotto di esso il braccio destro, riportando una profonda ferita all'avambraccio. Condotto all'ospedale i sanitari reputarono necessaria l'amputazione.

Rovigo, 4 — Da vario tempo era degente in uno dei nostri ospedali un soldato proveniente dal fronte certo Pugliese, completamente matto in seguito ad impressionanti vicende di trincea.

L'altra sera fu preso da improvviso accesso convulsivo, si dibatteva tra spasimi ed angoscie fortissime come se fosse in preda ad un accesso di terrore violento Subentrata una relativa calma il dott. Secchieri pensò tosto valersi della imposizione suggestiva per tentare calmare e far parlare l'ammalato. Dopo aver subitamente cercato, fissato bene l'infermo nello sguardo e sofregandogli varie volte gli occhi a scongiurare la calma del Pugliese, con energia gli impose di non aver paura di pensare che si trovava fra amici, e stringendogli la testa fra le sue mani e chiudendogli gli occhi, gli gridò — Sono tuo padre non aver paura!....

L'infermo, improvvisamente, si scosse come da letargo e disse, avvinghiandosi al medico — Papà, papà... — Il dottor Secchieri dolcemente lo convinse che il papà sarebbe venuto... stava per arrivare, che gli era stato telegrafato e senza altro continuò a parlare al Pugliese di sua moglie, del suo figliuolo, della sua tenerissima bambina, ecc. L'infermo cominciò a sorridere, a ringraziare, come continua a fare. Egli è tranquillo e può dirsi guarito.

Casalmonferrato, 4. — Ieri è stata solennemente consegnata alla famiglia la medaglia d'oro al valore assegnata di *motu proprio* dal Re alla memoria del capitano Bernetti, eroicamente caduto sul San Martino. La cerimonia si è compiuta nella caserma «Carlo Alberto,» presenti il generale Massone, comandante il II Corpo d'Armata venuto da Alessandria, tutta l'ufficialità e reparti delle varie truppe del presidio, un plotone di giovani esploratori, le autorità cittadine ed i principali sodalizi con bandiera.

Per risparmiare una troppo forte emozione ai genitori, vecchi e ragionevoli di salute, la famiglia era rappresentata dalla sorella professoressa e dal fratello d.r Melchiorre, chirurgo dell'Ospedale di Santo Spirito. Ed a quest'ultimo è stata rimessa la medaglia dal gen. Massone, il quale ha pronunciato un elevato e patriottico discorso, inneggiando al valore del nostro esercito ed alla forte terra del Monferrato.

Alla famiglia del compianto valoroso nostro concittadino spetta pure il premio di lire 1000 che il sav. Cesare Cesani del marchesi di S. Giorgio ha messo a disposizione del Sindaco, perchè fosse conferito al primo monferrino, soldato o ufficiale, che avesse guadagnato la medaglia d'oro nella presente campagna.

Italia Centrale

Portoferraio, 4. — A Marina di Campo improvvisamente morivano il colono, in riposo Giuseppe Galli e il gen. Silvestro Pumi che era giunto da poco dalla zona di guerra per una breve licenza.

Orvieto, 4. — In località «Colonnetta di Sugani» (Orvieto), improvvisamente è crollata una grotta che era adibita ad abitazione.

Nel momento del crollo vi si trovavano Quattrarini Pasquina con il suo figlio Pietro, di anni 5, nonchè Silvi Bernardino, di anni 29. Accorsi vari contadini per operare il salvataggio, estrassero morto il piccino Pietro e più o meno ferite la Quattrarini Pasquina e il Silvi Bernardino.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Sono giunti 6 ufficiali serbi che domani si recheranno a Roma.

Proseguiranno poscia per Parigi, onde espletare una speciale missione.

Essi affermano che l'esercito serbo si trova in buone condizioni e che viene trasportato a scaglioni dall'Albania a Salonicco.

— Oggi è morto il violinista Angelo Parmi. Era professore al nostro Conservatorio.

— Stamane il Ministro della P. I. on. Grippo si è recato a visitare le scuole nel villaggio Vomero e nel pomeriggio alla Mostra di belle Arti della «Promotrice».

— In un convento di carmelitani a Portici, il monaco Salvatore Ciaculino, per motivi di interesse ha ucciso il padre superiore Nicola Grossi.

L'omicida è stato arrestato.

Benevento, 4. — Domani, dinanzi al tribunale militare di Napoli, si inizierà il dibattimento a carico del maggiore della riserva di fanteria Nicolosi cav. Giuseppe, del sottotenente commissario Amoroso cav. Pietro e di Domenico Napolitano fu Giovanni, Saverio e Domenico Napolitano di Giovanni e Giovanni e Raffaele Napolitano di Domenico; questi ultimi noti commercianti della nostra città, imputati di frode nella forniture militari e di corruzione. Gli arrestati sono Scharma, Angelo, Bollis Francesco, Coco Alfredo e D'Agata Alessandro.

Trapani, 4. — Sono giunti nella nostra città 300 prigionieri austriaci che sono stati prontamente alloggiati nello Stabilimento di via Lago Capeo.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE A BORDO.

(S) **New York, (Brooklyn) 4** — E' avvenuta una esplosione a bordo del piroscafo petrolifero *Astro*. Una ventina di uomini che lavoravano nel fondo della stiva mancano. Si crede che siano periti.

PER L'ESPLOSIONE DI UNA GRANATA.

(S) **Lione, 4.** Una granata esplose ieri accidentalmente nel parco d'artiglieria. Otto soldati ed un borghese rimasero uccisi; diciannove soldati ed un borghese feriti.

La produzione non subirà alcuna interruzione.

COLLISIONE FRA PIROSCAFI.

(S) **Londra, 4.** Il *Lloyd* annuncia che il piroscafo *Goolong* è affondato nel Mediterraneo in seguito ad una collisione col piroscafo inglese *Benvinton*. Tutti coloro che erano a bordo sono stati salvati.

Scienze e Lettere

NOTIZIE DI ESPLORATORI POLARI.

Gli esploratori polari ignorano ancora lo scoppio della guerra europea e continuano quindi le loro esplorazioni.

Il canadiano Stefanson percorre la parte occidentale dell'arcipelago polare, Undici membri della sua spedizione, fra i quali il francese Bouchat, sono perduti. Il russo Sverdrup viaggia sempre fra i ghiacci del Nord della Nuova Zembla e il suo compatriota Vilkitsky v'ha realizzato, nel 1914-1915 la traversata del famoso passaggio Nord-Est a cui non era riuscito che il solo Nordenskiold trentacinque anni or sono, ma in senso contrario dall'Europa all'Asia.

LE OSTRICHE AMARE.

Il signor Edmond Perrier ha presentato all'Accademia delle Scienze di Parigi una nota del signor Gardin sulla presenza ed uno studio di due suoi collaboratori del Museo di Storia naturale, in cui si spiega perchè certi molluschi, le ostriche dette «ostriche camerate» specialmente presentano un gusto amaro.

La contaminazione si farebbe per la via di un piccolo canale situato in prossimità dell'uncinello dell'ostrica.

ASTRONOMIA.

Nella stessa seduta il signor Bigourdan continuando i suoi studi storici a proposito del Catalogo di Stelle del 1360, ha dichiarato che J. de Ligières il suo autore che si era detto essere ora un italiano ora un tedesco, era invece un francese, nativo di Picardia.

Il signor Baillaud, dopo aver presentato due note sulle comete nuove scoperte al Capo, note dei signori Bruck di Besançon e Guillaume di Lione, ha offerto il quinto volume del catalogo fotografico della carta del cielo della zona di Parigi.

Sette volumi sono previsti. Fra cinque o sei anni la pubblicazione sarà terminata.

Il signor Baillaud ha dato frattanto alcune indicazioni interessanti su diversi problemi che si sono presentati durante il lavoro e sul modo in cui sono stati risolti.

Egli non ha dissimulato d'altronde che il lavoro dovrà essere ripreso con metodi nuovi, ispirati precisamente dalle difficoltà constatate e ha dato delle informazioni curiose sopra un problema di fisiologia sulla equazione di grandezza, che varia secondo gli osservatori.

CROCE ROSSA

ALLA COMMISSIONE ROMANA DI PROPAGANDA DELLA CROCE ROSSA

L'altra sera, negli uffici in Via Nazionale, si è riunita — sotto la presidenza del senatore Leopoldo Torlonia, Presidente del Comitato Regionale di Roma — la Commissione Romana di Propaganda della «Croce Rossa» la quale udita la relazione del marchese Monaldi, ha all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione di Propaganda del Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa;

«Constatato con vivo compiacimento che i nuovi soci inscritti a tutto il 31 dicembre 1915, hanno raggiunto la notevole cifra di 15042;

«Nell'augurarsi che l'opera così bene iniziata prosegua efficacemente, dando risultati sempre migliori;

«Fa plauso al Presidente del Comitato Regionale Duca Leopoldo Torlonia, al proprio Presidente, Marchese Rodolfo Monaldi e al collega Renzo Rossi, che largamente coadiuvati dall'intera stampa cittadina diedero tutta la loro attività al raggiungimento del nobilissimo scopo».

Erano presenti, oltre al Presidente del Comitato Regionale, Senatore Torlonia; il vice Presidente comm. Carlo Tenerani; il Presidente della Commissione di Propaganda march. Monaldi; la principessa Caterina di Pateraki; il conte Filippo de Wittenberg; i maggiori dott. Emilio Stadi e prof. Cesare Fucelli; il ten. conte Guido Suardi; i cavalieri Meralli, Ficelli, Bozi, Calano; gli avvocati Bosco, Vigna dal Forno.

Avevano scusato la loro assenza la contessa Tavazza, la principessa Ruffo di Virginio e l'avv. Balli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette in private udienze: il Card. Gaetano Cancelliere di S. R. C.; mons. Ranuzzi de' Bianchi Suo Maggiordomo; mons. Caron nuovo delegato della Badia delle Tre Fontane; Mons. Rollari segr. di Propaganda per gli affari di rito orientale; il vicario gen. dei Minori; il proc. gener. dei Maristi; la signora Bertagne.

Cinquantennio sacerdotale. — Il card. Falconio celebrò ieri un solenne Pontificale in occasione del suo cinquantennio sacerdotale. Assistevano alla cerimonia il Card. Giustini, mons. Vannutelli vesc. di Boja, le rappresentanze del Capitolo e delle Società cattoliche di Velletri, di vari Ordini religiosi e di scuole con Istituti femminili.

Al Card. Falconio sono stati offerti vari doni fra cui quello del S. Padre consistente in un bellissimo pastorale.

Federazione Universitaria Cattolica Italiana. — In occasione del nuovo anno la F. U. C. I. ha inviato a S. S. Benedetto XV il seguente telegramma:

«La Presidenza Generale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana — Il Comitato di direzione dell'organo federale «Gioventù Nova» mentre riaffermano incrollabile, filiale attaccamento Sede Apostolica, bene si augurano che — nel novello anno — sotto gli auspici della Santità Vostra rifiorisca nel mondo la pace cristiana — ed implorano Apostolica benedizione. — *Vincenzo Nalin*, segretario generale».

S. COLLEGIO DEI CARDINALI.

Nell'elenco dei Cardinali pubblicato ieri fu omesso il nome di S. Em. il Card. *Gustavo Federico Piffl* Arcivescovo di Vienna dell'Ord. dei preti che doveva essere segnato col n. 46 dopo S. Em. il Card. Hartmann.

I Cardinali sono dunque sessanta, dei quali ventinove italiani e trentuno stranieri.

S. M. la Regina Elena all'Istituto De Merode. — L'Istituto *De Merode* ebbe ieri mattina la visita inaspettata e graditissima di S. M. la Regina Elena, che si degnò di accettare la presidenza onoraria del Patronato di dame, costituitosi all'epoca della trasformazione dell'Istituto in ospedale.

Sua Maestà, accompagnata dal conte e dalla contessa Bruschi Falgari, è stata ricevuta dai superiori dei fratelli delle scuole Cristiane e dai Sanitari dell'ospedale. I 150 soldati ed ufficiali ricoverati si trovavano nella sala del massaggio, dalla meccanoterapia e dalle applicazioni elettriche, intenti alle cure che con intelligenza ed affetto vengono loro praticate, sotto la direzione dei proff. Bastianelli, Guzzoni, Muratori e del dott. Calanti dai giovani dell'Istituto.

La Regina volle passare tra di essi intrattenendosi con ciascuno ed a ciascuno ha rivolto parole d'incoraggiamento e di lode. La visita durata un'ora, si estese ai dormitori ove serve la fabbricazione dei scaldaranci, al refettori, alla cucina ed alle sale di lettura, di conferenze o di trattenimento, ancora piena degli echi delle recenti feste natalizie.

Il compiacimento che Sua Maestà si è degnata dimostrare per l'organizzazione dell'ospedale è rimasto di grande conforto a quanti spendono in esso la loro attività e l'onore della sovrana visita ha riempito di commosso orgoglio tutti i militari ricoverati che per la Patria e per il Re hanno versato il loro sangue.

Voti di capodanno. — In occasione del Capo d'anno la società dei reduci dalle patrie battaglie «G. Garibaldi» ha inviato al Re il seguente telegramma d'augurio:

«A S. E. l'aiutante di campo di S. M. — Prego V. E. partecipare a S. M. auguri fervidissimi della Società Reduci dalle P. B. «G. Garibaldi» per la Reale Famiglia e per la realizzazione delle aspirazioni nazionali. — Presidente: *Uffreduzzi*».

— Il Presidente della Lega Navale Italiana, on. Bettolo, ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello inviato, per augurio, al Duca d'Aosta.

«Con sicura fede nel compimento dei destini della Patria S. A. R. il Duca d'Aosta vivamente ringrazia V. E. e consoci pei devoti auguri che il momento attuale rende maggiormente graditi. — Primo Aiutante di campo colonnello *Monticelli*».

S. P. Q. R. — In seguito alle dimissioni dell'Assessore Bompiani, che il Consiglio comunale dovè accogliere in considerazione delle speciali ragioni onde furono motivate, ed in seguito all'avvenuta elezione alla carica di assessore del Consigliere Carbonelli, il Sindaco, con sua ordinanza, ha delegato l'assessore Carbonelli all'ufficio «Lavori».

L'assessore Di Benedetto, oltre l'ufficio legale, assume anche l'Ufficio del personale e l'ufficio I (affari generali — opere pie).

L'assessore Poggi è stato delegato definitivamente all'ufficio dei Beni Patrimoniali, che ha finora retto durante l'assenza dell'assessore Bompiani.

L'assessore Apolloni ha poi dichiarato, con una lettera diretta al Sindaco, di ritirare le dimissioni dalla carica di assessore e di accettare il congedo accordatogli dal Consiglio Comunale.

I lavori del collettore di destra del Tevere. — La Commissione tecnica, nominata a suo tempo dall'Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni, costituita dagli ingegneri Francesco Mora, cav. Pietro Rezi-Pieri e cav. Antonio Augustoni, con incarico di appurare le cause della ritardata esecuzione dei lavori del collettore di destra del Tevere ed esercitare una costante vigilanza sui progressi dei lavori stessi, ha già in parte espletato il suo incarico.

Dalla relazione presentata risulta che attualmente il cantiere dei lavori è in piena attività e che il tratto di collettore che resta da eseguirsi ha la lunghezza di circa 26 metri. Il cunettone di base del collettore sarà ultimato in questi giorni e compiuta quell'opera sarà possibile imboccarvi immediatamente il fognone che ora riversa le sue acque direttamente nel Tevere e che in caso di piena è causa precipua delle lamentate inondazioni.

Per il IX gennaio. — Questa sera alle ore 21, si terrà una adunanza, nella sede della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo, al Vicolo Margana 37, per prendere delle deliberazioni, affinchè la manifestazione del 9 corr. al monumento a Vittorio Emanuele II, riesca patriottica e solenne.

I funerali del principe Brancaccio. — Ieri mattina alle 11, la salma del principe Carlo Brancaccio, rinchiusa in un ricco sarcofago di noce con maniglie argentate, fornito dal cav. Raveggi incaricato della famiglia per il funerale fu trasportata nella chiesa di S. Martino ai Monti. Al corteo al quale hanno partecipato, i frati cappuccini abbiamo notato tra gli intervenuti oltre i parenti dell'estinto, numerose personalità dell'aristocrazia romana. Dopo l'assoluzione la salma è stata trasportata al Verano e tumulata in luogo di deposito, dovendo essere trasportata a Napoli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per le famiglie dei richiamati. — L'on. Medici, deputato del IV Collegio ha, con gentile pensiero, fatto fare a mezzo dell'Associazione Costituzionale Ponte e Regola, a circa 200 famiglie di richiamati dei detti Rioni, che sono già periodicamente sovvenute dalla stessa Associazione con buoni di latte e cucine economiche, una distribuzione speciale in occasione del Natale e del Capodanno consistente in un fiasco di buon vino ed in un panettone. Inutile dire quanto il dono ed il pensiero siano stati graditi.

Comitato di assistenza ai feriti. — Alcuni membri del comitato di assistenza ai feriti, presieduto da Alice Ravà, si sono recati al Medical Hotel, per offrire un ricordo del Comitato agli ufficiali colà ricoverati.

Oltre la signora Alice Ravà erano presenti la baronessa Coletti, la contessa Macchi di Cellere, la marchesa Monaldi, donna Maria Mazzarini, la contessa Pulli, la signora Rho, la principessa Antici-Mattei, la signora Ungania, la signorina Ravà, la signorina Rho, la signorina Ungania, il generale medico Rho, il direttore di sanità militare colonnello D'Angelantonio, il direttore dell'ospedale militare principale colonnello Falconi, l'on. Senarelli, l'on. Di Scalea, il principe Antici-Mattei, l'on. Dore, il prof. Musti, il dott. Giannattasio ed il prof. Micheli.

Il Comitato nazionale per l'assistenza dei soldati feriti in guerra ha iniziato già le sue conferenze.

Ieri parlò su Roma l'illustre prof. Giuseppe Sergi il quale, con ammirevole sintesi, rifece la storia del popolo romano, possedono in risalto l'opera grandiosa di civiltà arrecata ai popoli conquistati con meravigliose opere — strade, ponti, teatri, terme, istituzioni giuridiche ecc. — che anche oggi destano grande ammirazione presso le Nazioni civili.

Disse che tutto quanto sopravvive oggi fra i popoli latini è opera dell'antica civiltà romana, accennando al risorgimento italiano, manifestazione dell'antico spirito dei padri nostri, che sopravvive in noi, come rivendicazione e affermazione di quello che fummo e di quello cui abbiamo diritto di aspirare con la guerra che combattiamo.

Nuove iscrizioni e obliazioni alla Croce Rossa. — Si sono iscritti a soci perpetui della Croce Rossa: la Soc. Tito a volo «Lazio», la Soc. di Prev. fra gli ufficiali del R. Esercito e Marina, l'Ass. Pop. Catt. Prati, il Soc. dei fornai italiani, l'Ist. Giacomo Leopardi, la Soc. normale Vittoria Colonna, S. E. il ten. conte Ernesto di Broglio, Maria Signorelli, Clotilde Borges, Augusto Pontecorvo, Emanuele Pontecorvo, Wanda Livenani, il cav. Giuseppe Pitigliani, Violante Pitigliani. A cura dei colleghi della Congr. di Carità è stato iscritto a socio perpetuo, in memoriam, il sottotenente del... fanteria Toso Giuseppe caduto sul campo dell'onore il 2 dicembre 1915.

La famiglia Carbonetti si è iscritta socia temporanea in numero di undici persone. Il personale della fabbrica laboratorio e negozio di G. Pitigliani si è iscritto in massa seguendo l'esempio del personale di altre fabbriche.

In questi giorni sono giunte al Comitato di Propaganda copiose obblazioni volontarie: un membro della R. Accademia dei Lincei ha offerto L. 200, e rispettivamente 200 lire hanno offerto la Soc. di Tiro a volo «Lazio», il sig. Dwight F. Dunn, e il sig. Benjamin T. Hammond.

La più piccola propagandista della Croce Rossa. — La bambina Lucia Menichelli è certamente la più piccola propagandista della Croce Rossa. La simpatica fanciulla in pochi giorni ha iscritto a socia una trentina di sue compagne di scuola.

Anche questo esempio deve trovare imitatrici e imitatori nelle scuole italiane.

All'ospedale di via Montebello. — Sabato prossimo 8 gennaio, ricorrendo il genetliaco della Regina Elena alle ore 16.30 avrà luogo all'ospedale di riserva in via Montebello la distribuzione dei doni ai militari infermi, ivi degenti.

Per il Consiglio di profilassi antitubercolare. — In adempimento del voto dell'adunanza tenuta domenica scorsa nell'Associazione della Stampa, si è adunato il Comitato promotore per l'igiene e la profilassi antitubercolare ed ha proceduto alla designazione dei membri da aggregarsi per completare il Consiglio direttivo, che dovrà procedere alla propria costituzione e iniziare i lavori.

Al Comitato promotore è già pervenuta una prima offerta di L. 200 da una signora americana che desidera conservare l'incognita.

Sono giunte altre numerose adesioni, fra cui quella dell'on. Maffi, segretario del gruppo medico parlamentare, dell'on. La Pegna, on. Ciraolo, sig. Paolo Orlando, prof. dott. Signorelli, sig. Ida Maglionbatti.

Ricordiamo che adesioni ed offerte si ricevono presso il prof. Angelini, direttore del Sanatorio Umberto I, in via S. Stefano Rotondo n. 2-A.

La fiera della Befana. — Il Sindaco nell'interesse della pubblica circolazione e pel buon andamento della consueta fiera, che si terrà nel Circo Agonale la notte ventura dispone:

1. — Durante la suddetta fiera, i tavoli e i cassetti per la vendita delle merci nel Circo Agonale saranno collocati soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

2. — I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale; essi dovranno collocarsi, non prima delle ore 16 di oggi e nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, e nelle vie dei Baullari e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dalle guardie municipali e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico. E' proibito ai venditori ambulanti di erigere baracche nelle suddette località.

3. — Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo del Calderari, la Corsia Agonale e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

4. — Dalle ore 17 di oggi fino alle ore 2 di domani, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, nonchè in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

I prezzi della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo da un massimo di 170 ad un minimo di 135 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 310 ad un minimo di 240 lire al quintale; le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 190 ad un minimo di 130 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 350 ad un minimo di 250 lire a quintale.

In tutto furono esposti in vendita 601 bovini e 302 vitelle.

Nel mercato dei suini, furono esposti in vendita 3238 capi, con un prezzo variabile a peso morto da lire 170 a 196 al quintale.

I prezzi per i compratori di seconda mano — secondo ci comunica la direzione del Mattatoio — non si possono ancora precisare.

Assistenza intellettuale ai soldati. — Si è costituito un comitato di cui fanno parte i senatori Filomusi-Guelfi, Pullè, Romanin-Jacour, Tamburini, gli on. Pais-Serra, Sanarelli, Andrea Torre, il principe di Cassano, i professori Caruso, Galante, Mondaini, Orestano, Ottolenghi ed altri allo scopo di organizzare conferenze, letture, audizioni drammatiche per i feriti ricoverati negli ospedali militari.

All'Associazione della Stampa. — Ieri mattina l'on. Andrea Torre, nuovo presidente della Associazione della Stampa, ha preso possesso del suo ufficio.

Invitati dal collega Giacomo Gobbi Belcredi, vicepresidente della passata amministrazione, convennero i membri del Consiglio scaduto, i quali hanno reso conto il loro mandato nelle mani del nuovo presidente. Il collega Belcredi ha rivolto un saluto augurale al presidente.

Si è poi riunito il nuovo consiglio direttivo. Sono intervenuti i vicepresidenti dott. Luigi Dobrilla e on. Rodolfo Molina, i consiglieri cav. Giuseppe Baffico comm. Arturo Calza, dott. Alberto Gasco, comm. Roberto Panattoni, Mario Ravasini, comm. Carlo Gamond, prof. Augusto Guglielmetti e comm. Gennaro Perrino.

L'on. Torre ha pronunciato un breve discorso ringraziando anzitutto i soci dell'Associazione della Stampa per la prova di stima e di fiducia dimostratagli, ha salutato i nuovi eletti augurandosi di averli a collaboratori attivi. Ha proposto quindi un telegramma di saluto a S. E. Barzilai, che fu per lungo volgere d'anni benemerito presidente dell'Associazione.

Il vicepresidente Dobrilla, a nome dei soci effettivi professionisti ha salutato quindi l'on. Torre, augurando che pure ha portato a nome dei soci aggregati l'altro vicepresidente on. Molina.

L'on. Torre ha poi proposto ed il Consiglio unanime ha approvato che il collega Giacomo Gobbi Belcredi, che fu solerte vicepresidente dell'Associazione, cessi dal servi sino a completa esplicazione del suo mandato la carica di presidente del Comitato per la costruzione dell'ospedale civile in Avezzano.

Il consiglio è quindi passato alla assegnazione delle cariche interne. Per acclamazione sono stati nominati:

a consigliere segretario Mario Ravasini;

a consigliere ammin. il cassa. R. Panattoni;

a consigliere bibliotecario il comm. A. Calza;

a consigliere ispettore il prof. A. Guglielmetti.

L'on. Torre ha infine insediato il nuovo Collegio dei Probiviri, il quale ha riconfermato per acclamazione nella carica di presidente l'on. Leonida Bissolati e ha nominato segretario il collega Riccardo Tondi.

Ass. Miglioramento Celio. — Come abbiamo annunziato, domani dalle ore 9 alle 20, avrà luogo, ad iniziativa dell'Assoc. Miglioramento Celio in via Mecenate, 95, angolo via Labicana, una grande pesca a favore delle famiglie dei richiamati alle armi bisognose del quartiere del Celio.

A detta pesca hanno sinora contribuito finanziariamente e con doni la S. R. T. O., la signora Caterina ved. Bonaccorsi, presidentessa della Sacra Famiglia, i parroci di S. Giovanni e S. Pietro e Marcellino, la contessa di Pontalto, il comm. Falconi, direttore dell'ospedale militare del Celio, la Regione Alfieri della R. Finanza, il sig. Sergio Interlenghi, il sig. cav. Giovanni Anelli, consigliere di prefettura, il dott. Achille Venditti, il Rettore di S. Clemente, il sig. G. B. De Benedetti, il direttore dei PP. Carissimi, i signori Angelo e Giuseppe Bertarbei, le Suore del Purissimo Sangue, il sig. Angelo, il cav. Carlo Paladini ed Att. Crugelini, nonchè numerosissimi altri industriali, negozianti e famiglie benestanti del quartiere.

Per i figli dei richiamati. — All'Asilo del Comitato per l'Organizzazione Civile per i figli dei richiamati, sito in via Governo Vecchio 134, domani alle ore 11 avrà luogo la festa della Befana con relativa distribuzione di doni ai piccoli ricoverati.

Commemorazione di L. Harmel. — Nella sala dell'Associazione Popolare Cattolica Prati, domenica 16 corr. alle ore 18, verrà commemorato Leone Harmel.

Il discorso sarà tenuto dal consigliere comunale avv. Umberto Tupini il quale tratterà precisamente il seguente tema: «La famiglia e la società nel pensiero di Leone Harmel».

Giovani esploratori. — Tutti gli esploratori ed i novizi sono convocati per le ore 17 di oggi alla caserma Mameli per ricevere istruzioni circa i servizi di giovedì 6 corr. per i quali gli esploratori sono convocati di nuovo alle ore 7,30 alla caserma.

Ass. fra i romani. — L'Associazione fra i romani ha preso una nuova iniziativa e, cioè la vendita dell'*Anello di guerra* a beneficio dei nipoti, mutilati e orfani dei caduti in guerra.

L'*Anello di guerra* ha la forma di *fede* ed è composto di un cerchio di acciaio smaltato all'esterno e una lamina d'argento all'interno. Sull'acciaio è scritto in rilievo «*Tutto per la Patria*»

Il prezzo dell'anello è di sole lire una e cinquanta. I nomi dei generosi oblatori verranno pubblicati nei giornali cittadini.

Oggetti rinvenuti nel mese di dicembre depositati all'ufficio VII in via del Campidoglio n. 3.— Anelli 1 — Borsette 16 — Bracciali 1 — Boa 1 — Catenine 3 — Chiavi (mazzi) 13 — Denaro (biglietti banca) 1 — Libretti vari 7 — Manicotti 2 — Orologi 5 — Ombrelli 13 — Occhialino 1 — Portafogli 11 — Pellicciotte 1 — Polizza del Monte di Pietà 2 — Rivoltella 1 — Scialli 3 — Spillo 1 — Oggetti vari 28.

LA «CORONA» — Il regalo più mite. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona — Roma — Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 11,15 un giovane vestito in borghese entrò nella Basilica di S. Pietro, e giunto innanzi al monumento del Papa Ganzonico si è esploso un colpo di rivoltella alla guancia sinistra.

Raccolto da alcuni inservienti della basilica fu consegnato all'agente di P. S. in servizio nell'atrio, il quale con una vettura condusse il suicida all'ospedale di S. Spirito ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Fu identificato per il soldato in licenza del 2° bersaglieri Antonio Giovagnoli di a. 27 romano proveniente dall'ospedale di riserva in via Montebello, ove era stato ricoverato perchè sospetto malato di emottisi e ieri doveva ripresentarsi al proprio reggimento.

Indosso gli fu rinvenuto un biglietto nel quale dichiarava di suicidarsi temendo di non poter guarire della sua infermità. Essendo stato il pavimento della chiesa bagnato di sangue la basilica fu chiusa nel pomeriggio per essere riconsacrata.

Il solerte maresciallo Sarace, della tenenza dei carabinieri di Borgo, si è incaricato delle indagini ed ha disposto per il pronto trasferimento del Giovagnoli all'ospedale del Celio.

— Teresa Vattani di a. 22 romana, ab. in V. de' Vascellari 34 ieri perchè stanca della vita si avvelenò bevendo una saliera di tre pastiche di sublimato disciolte in un bicchiere di acqua.

Dalla sig. Emma Marucci fu condotta all'ospedale della Consolazione, ove dopo la lavanda dello stomaco fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Giuseppe Novelli di a. 26 ab. in V. Flaminia 101, macchinista nei lavori del palazzo del Ministero della Marina, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Romeo Fiocanti, di a. 16 ab. in via della Panetteria 17, mentre si trastullava in via Ripetta con altri coetanei scivolò e cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Suicidio? — L'altra notte un agente di Finanza della stazione di Ponte Milvio, rinvenne sulla sponda sinistra del Tevere, un cappello duro nero, un paletot grigio scuro in buono stato ed un bastone di bambù con manico rivesto, che consegnò alla locale stazione dei carabinieri.

Si ritiene che detti oggetti appartengano a qualche suicida.

Pazzi. — L'agente municipale Matteo Capriglione, avvertito da una donna, si recò alle 6.30 di ieri mattina presso la fontana di Piazza Campo di Fiori ove sorprese un giovane completamente nudo nell'atto che stava per tuffarsi.

All'avvicinarsi dell'agente il giovane si diede alla fuga, dirigendosi verso la piazza del Biscione, e qui incontrato un carrettiere, sfilò una stanga del carro e con questa cominciò a colpire l'agente che lo inseguiva; questi però riuscì a ridurlo alla impotenza coadiuvato da due agenti di P. S. che lo trasportarono all'ospedale di S. Spirito ove rimase ricoverato. Fino ad ora si ignorano le di lui generalità.

Tentati suicidi. — Rogerio Carosini, di a. 28 ab. in via de' Penitenziari 20, per dispiaceri di famiglia in via dei Cerchi tentò suicidarsi. Accompagnato alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Luigi Pizzelli di a. 23 ab. al vicolo del Matto-nato 4, per dispiaceri di famiglia, nei pressi del ponte Palatino tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — L'automobile n. 55-2214, sulla via Tuscolana, investì certo Virginio Casadei, di a. 12, che riportò contusioni multiple. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— In via Lucrezio Caro, l'automobile 35-2280, condotto da Armando Silvestrelli, di a. 22, ab. in via Sallustiana 40, investì Giulio Mospola, di a. 9, ab. in via S. Eligio causandogli la frattura del femore sinistro. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40 a. c.

Grave investimento. — Il manovratore Teodoro Ferri di a. 34, nella stazione della Tuscolana, fu investito da un treno in manovra riportando gravi contusioni alla testa ed al torace.

All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

Incendio. — Nel forno di Alfredo Borrasi sito in piazza Rustinucci si incendiò della fuliggine accumulata nella cappa del camino. Accorsi i vigili di via Cavour, il fuoco fu spento in breve.

Incidente tramviario. — In via Calimontana, nei pressi dell'ospedale militare del Celio, la vettura tramviaria municipale 155, condotta da Giovanni Ferrazzi, fu fermata istantaneamente con il freno elettrico per salvare la bambina Jole Passarilli, di a. 6, ab. in detta via al n. 44, che stava per essere investita mentre imprudentemente attraversava il binario. S'incendiò l'interruttore della vettura e le fiamme si appiccarono alla carrozzeria, che riportò lievi danni, perchè il principio d'incendio fu subito spento.

Sorpreso. — In via del Tritone, su di una vettura elettrica municipale, della linea 1, la dottoressa Stefania Pisa, di a. 23 da Varsavia, ab. al viale della Regina fu destramente sfregiata del portamonete contenente lire 17. Denunziò il furto al Commissariato di P. S. dei Trevi.

Triste scoperta. — Un cittadino, transitando ieri sera in via Banchi Nuovi, rinvenne in terra un grosso involto formato con alcuni giornali e contenente il corpicino morto di un neonato, di sesso maschile, perfettamente conformato e sviluppato. Il bimbo, aveva stretto attorno al capo, sulla bocca, con tre nodi dietro la nuca, un fazzoletto bianco. La triste scoperta fu denunziata al cav. Verdiani del Commissariato di P. S. di Ponte che ha iniziato le indagini per scoprire la snaturata madre. Il cadaverino è stato trasportato alla *Morgue*.

— Ieri si fermò insanzi al portone di bronzo del palazzo Vaticano un individuo che dichiarava di dover parlare col Papa perchè gli doveva far firmare un decreto. Gli agenti di P. S. lo hanno fermato, conducendolo al locale Commissariato di Borgo ove fu identificato per Luigi Migliora romano.

Dando il Migliora segni non dubbi di alienazione mentale fu condotto all'ospedale di S. Spirito.

Arresti. — Per furto consumato in danno dell'Amministrazione Ferroviaria fu arrestato il capo squadra dell'impresa Gorelli, a nome Angelo Fraticelli di a. 27 ab. in via della Paglia 18. Il Fraticelli aveva rubato dei colli giacenti nel 3° capannone.

TEATRI DI ROMA

«I BIRICHINI» DI OFFENBACH AL «QUIRINO»

Un pubblico magnifico, il consueto elegantissimo pubblico del *Quirino*, gremiva iersera il teatro per la prima rappresentazione de *I Cloriferi* di Offenbach.

Veramente si trattava di una *primizia* alquanto in ritardo: poichè l'operetta in parola venne eseguita con grandissimo successo nientemeno che 33 anni fa a Parigi sotto la direzione dello stesso autore.

Conviene riconoscere però che, malgrado il mezzo e più secolo di vita questo piccolo capolavoro musicale ha ancora pregi di fattura e non pochi; l'azione (un po' ingenua per i nostri tempi) corre discretamente spedita; la musica fresca, graziosa si ascolta, con piacere ed ha doti non comuni di strumentazione ed orchestrazione.

L'interpretazione impeccabile contribuì all'ottima riuscita dello spettacolo.

Carmen di San Giusto, nelle maschie spoglie del *bel Rolando* apparve attrice spigliata, e disinvolta e cantante efficacissima. Una *face* di valore fu Nella Regini, che ogni sera rivela doti nuove: comicissimo *Sarmiento* il simpatico Merassi, sempre corretto; bravi la Corsini e il De Rubeis rispettivamente *Beatrice* e *Cristobal*.

Assai ammirato l'allestimento scenico, di squisito effetto: e magnifici i ricchi costumi di Caramba. Il *gran mago della scena* ha creato un'armonia di luci e di colori che incanta e ripos dolcemente gli occhi.

Ai *Cloriferi*, che il pubblico applaudì vivamente, seguì la *farsetta* in un atto: *Don Cesarino de coffi*: che diede modo al bravissimo Ornisi di mettere in evidenza tutta la sua ricca di artista geniale: molto bene la Cavallini che danzò, cantò e recitò con grazia e vivacità.

Il maestro cav. Pompeo Ricchieri diresse entrambi i lavori con l'usato valore.

— Oggi l'intero spettacolo in replica.

«IL BARBIERE DI SIVIGLIA» DI PAISIELLO AI «PICCOLI»

La ripresa del *Barbiere* di Paisiello è altrettanto significativa ricorrendo quest'anno il centenario della morte del grande musicista di Taranto.

Il successo che l'opera aveva ottenuto sulle stesse scene l'anno passato, fu pienamente confermato.

Queste esecuzioni del teatro dei *Piccoli* sono ispirate a così vivo e vigile senso d'arte: la linea generale e i particolari hanno così equilibrato risalto, che tutte contribuiscono — nel loro genere — dei vari piccoli capolavori.

I bozzetti furono grandi: la parte vocale ebbe splendido risalto e vi si distinsero il tenore Cecchini, il baritono Egrè e la signorina Nina Spanò, una giovanissima allieva della signora Bice Millotti, che recentemente rivelò doti squisite di cantante e dicitrice.

Il pubblico, eletto ed elegante fu naturalmente prodigo degli applausi più vivi per tutti gli artisti.

***

Bonizzoni. — Il commosso oblio dell'oratorio delle sante in abbonamento assistette ieri alla replica de *La forza del destino*.

Ester Mazzoleni cantante magnifica e stirpe di plastica evidenza fu ancora una volta fatta segno a calorose feste.

Il tenore Tommasini si confermò artista di sicuri mezzi, la signorina Bonamoni diede la parte di *Preziosilla* il fascino della sua bella voce e della sua avvenenza. Il Bottoni, il Paci e gli altri meritarono le dan Botacconsiglienza.

Partito il comm. Battistini la sua parte fu ieri ripresa dal baritono Giuseppe Ballarotti, cara conoscenza pel pubblico dei *Concerti*.

Il Ballarotti, pur avendo da lottare con un confronto insigne, uscì brillantemente il suo compito facendosi largamente apprezzare per la pastosità della voce, il calore dell'accento, la nobiltà dell'espressione, confermandosi altresì attore di grande padronanza.

Con gli esecutori venne evocato alla ribalta anche l'egregio maestro Vitale, che diresse con l'abituale valentia.

— Questa sera, fuori abb. e a prezzi popolari una gradita replica del *Boris Godunow* di Mussorgsky.

Domani unico spettacolo diurno colla *Forza del destino*.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione di *Santarellina*.

Domani due spettacoli.

Ginnastica. — Si dà stasera *Il nostro prossimo* di Testoni e si annunziano per domani due novità.

Manzoni. — A richiesta si torna stasera a *Feste cristalline*.

Nei due spettacoli di domani: *Miseria e nobiltà*.

Adriano. — Il circo equestre italo-belga, per arricchire il già ottimo programma ha scritturato due numeri veramente eccezionali. Stasera avranno il debutto di *nove terribili e colossali leoni* quali saranno presentati dai celebri domatori Theodor Hottois e [illegible] Darvenne.

Il giorno della Befana, oltre all'ingresso gratuito, tutti i bambini avranno un secondo regalo: il debutto di madame *Clotilde Musto* coi suoi famosi pappagalli ammaestrati.

Renzo Gori.

«LE MEMORIE DI DON RODRIGO» DI A. E S. QUINTERO AL «VALLE».

I fratelli Alvarez-Quintero, Serafino e Gioacchino, sono uno dei più interessanti esempi di collaborazione affettuosa e durevole. Ne costituisce una prova la stessa ricchezza della loro produzione: in meno di quindici anni, quasi un centinaio di opere!

I fratelli Quintero, naturalmente, vivono insieme in una casa di Madrid, lontana dal centro, e che ricorda la loro città natale, Siviglia. Continuamente scambiano fra loro idee, pensieri, spunti di tale di commedie: le discutono, le stampano, le completano: e sempre insieme, seduti l'uno di fronte all'altro a un vasto tavolo, scrivono il nuovo lavoro, sebbene la materialità della scrittura sia uno speciale compito di Serafino. Per tal modo la loro opera collettiva risulta armonica, fusa, strettamente cementata, sicchè non è possibile avvertire la duplice sua paternità.

Caratteristica del teatro dei Quintero è la fresca semplicità, la serena gaiezza: tali doti essenziali non mancano in alcuno dei loro lavori: i quali — del resto — han tutti un'indole definita e comune: si comprende che non *tutti* scritti dalla stessa, anzi dalle stesse mani: in tutti vi ha una cosetta, sana concezione della vita: anche se qua e là è abbozzato un contrasto drammatico, presto tutto si accomoda nel migliore dei modi, senza eccessive scosse, senza troppo profondi perturbamenti.

Tutto questo vi è anche nella nuova commedia rappresentata ier sera da Novelli: *Le memorie di don Rodrigo*, come l'han chiamata i traduttori Boccardi e Motta, i quali hanno compito — sia detto subito — a loro merito — opera assai migliore di quello che non siano le abituali traduzioni italiane.

I Quintero hanno intitolato il lavoro *Los Leales*, cioè «La famiglia Leal»; quest'ultimo è titolo più rispondente alla intima essenza del lavoro.

Una famiglia ricca si trova d'un tratto ridotta per disgraziati affari minorari alla povertà: il capo di casa don *Rodrigo Leal*, un robusto e bagolo settuagenario — parte che fu ieri mirabilmente impersonata da Ernesto Novelli, che ne rese tutta la bonomia e l'arguzia — ammonisce i suoi figliuoli e nipoti che unica via di onorata salvezza è il lavoro. Così i Leales cambiano città: vanno a dimorare a Madrid: uno dei figli di Don Rodrigo, *Abelardo*, scrivita con onore e vantaggio l'arte di antiquario; una sua figliuola, *Pia*, dà lezioni di piano: un'altra, *Lucilla*, sogna di diventare artista drammatica: la terza, *Teresita*, si dà ad opere di pietà. E si ingegna a lavorare anche il fratello di Abelardo, *Doroteo*, un comico e singolare tipo, che nei tempi in cui non faceva nulla era occupatissimo per dar a divedere di essere oppresso di lavoro: egli sma sentenziare e far citazioni celesti..., che si viene a scoprire ch'egli attinge ad un *calendario effemeride*! Il Piamonti fu un ottimo Dorotco.

Più al momento della rovina finanziaria fu abbandonata dal fidanzato, un ambizioso che mirava soprattutto alla sua dote, e che divenuto deputato si ritrova, in procinto di sposare una ricca creditrice di ridicoli portenza. I tipi di questi nuovi arricchiti sono riprodotti con vero *humour* e l'atto che si svolge in casa loro è il più riuscito del lavoro: Il padrone di casa, *Don Filo*, che esclama ammirativamente ad ogni istante *Es asombro!* è una maschietta graziosissima, che il Lambertini rese con misura e comicità.

Conclusione: con un mezzo forse un po' inverosimile la Lucilla fa tornare in patria un vecchio amico di casa, un pittore, divenuto celebre a Parigi, che era innamorato di Pia, e riesce a combinare le ben assortite nozze, che coroneranno la nuova era di felicità della famiglia risorgente: sarà uno dei più bei capitoli delle memorie che va scrivendo il vecchio Don Rodrigo. La parte di Lucilla ebbe nella Piano un'interprete appassionata e sincera, la quale ben meritò l'applauso che le salutò a scena aperta al 3° atto.

Il pubblico, assai eletto, si divertì ed applaudì ad ogni fine di atto la tenue commediola, che si sostiene malgrado uno scioglimento un po' troppo voluto e che ha un misto di dolcezza elegiaca e di inverosimiglianza farsaiuola.

— Stasera replica.

f. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Boris Godounow*, ore 21.
Quirino. — *I clarlieri*, ore 21.
Valle. — *Le memorie di don Rodrigo*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 21.
Ginnastica. — *Il nostro prossimo*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *Tutti entusiasti*, ore 21.
Metastasio. — *E pira e fai la rota*, ore 21.
Orfeo. — *Tristi amori*, ore 18. *Cavalleria*, ore 21; *Qual non so che*, ore 22.
Acquario R. — *Durand Durand*, ore 17,30; *Pillole d'Ercole*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di istruzione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Mediterraneo Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Ginoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16.

DIFFIDA

A conferma della ripetute nostre circolari del dicembre scorso, facciamo presente ancora una volta ai nostri Clienti la necessità di ritirare o coprire tutti i cartelli e specchi réclame esposti al pubblico riflettenti le nostre specialità:

FERRO-CHINA-BISLERI
FELSINA
Acqua da tavola di **Nocera-Umbra**
Acqua purgativa **«GIOCONDA»**
ESANOFELE pillole antimalariche
ESANOFELINA soluzione antimalarica per bambini
ANTAGRA-BISLERI rimedio contro la gotta e la diatesi urica,

quando non vogliano provvedere a loro spese le formalità di denuncia prescritte dal Regio Decreto 21 nov. 1915 ed al pagamento della relativa tassa.

Rammentiamo inoltre, a quei Proprietari ed Affittuari di stabili che ancora non avessero ottemperato ai nostri ripetuti inviti di cancellare o staccare i nostri avvisi dipinti, o teloni, o cartelli réclame esistenti sulle fronti delle case di loro proprietà o ad esi affittate, la preghiera di voler provvedere a tale cancellazione o rimozione senza indugio;

declinando in confronto a tutti ogni e qualsiasi responsabilità per le eventuali multe che venissero loro applicate.

FELICE BISLERI e C.

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Il Re ai Reggenti di San Marino

San Marino, 4. — I Reggenti hanno ricevuto da S. M. il Re il seguente telegramma in risposta agli auguri di Capo d'anno:

Capitani Reggenti.

Ho molto gradito gli auguri che la Repubblica, unendosi alla grande madre, ha voluto inviarmi pel volgere dell'anno. Sommamente caro mi è giunto il voto espresso per le animose truppe, che fedeli al dovere, preparano fra dure fatiche le vittoriose fortune della patria nostra. Con questi sentimenti cordialmente ringrazio e tanti auguri formo per la prosperità della Repubblica e per le loro persona.

Vittorio Emanuele.

Le truppe italiane d'Albania al Re e al gen. Cadorna

Il Comando del corpo d'operazioni in Albania in occasione del capo d'anno ed in nome di tutte le truppe, la maggior parte delle quali ha già partecipato alla guerra alla fronte orientale, ha inviato al Re ed al generale Cadorna, a mezzo di radiotelegrammi, caldi auguri e l'attestazione dei fermi propositi di questo esercito dell'altra sponda di tenere alta e vittoriosa la bandiera d'Italia.

Il Re ed il Capo dello Stato Maggiore hanno risposto ricambiando gli auguri.

Ministero Colonie

Ieri è ritornato da Firenze il Ministro on. Martini.

Ministero Lavori Pubblici

Ufficio speciale delle ferrovie

Con recenti decreti ministeriali sono state approvate le norme di equo trattamento per il personale delle seguenti ferrovie e tramvie:

— Ferrovia Monza-Molteno e diramazione Renate - Foranri di Briosco;

— Ferrovia Castellato-Comacchio-Porto di Magnavacca;

— Tramvia Ferrara-Codigoro;

— id. elettrica Torino-Rivoli.

— Id. S. Giovanni Valdarno-Montevarchi-Levane con diramazione per Terranova Bracciolini.

Sono state inoltre determinate le norme per il trattamento di previdenza e di malattia per il personale della ferrovia Varese-Porto Ceresi.

Immobili dello Stato per uso militare.

Il Sottosegretario on. Visocchi ha diretto a tutti i capi d'ufficio dell'Amm.ne provinciale dei LL. PP. la seguente circolare:

«S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il problema dell'accasermamento delle truppe divenuto più arduo per l'approssimarsi dell'inverno e per effetto della chiamata alle armi delle nuove reclute, ha indotto le autorità militari a richiedere per lo scopo anche alcuni immobili dello Stato ora destinati ad altri servizi.

A facilitare il compito delle autorità militari, S. E. il Presidente ha partecipato richiamato la mia attenzione sulla necessità che le richieste di locali da quelle fatte siano esaminate dagli uffici cui sono rivolte col maggior spirito conciliativo, in guisa da non creare ostacoli e difficoltà che non trovino adeguato riscontro nelle circostanze di fatto e nelle esigenze dei servizi. Prego pertanto le SS. LL. di voler tener presenti tali istruzioni e di conformarvisi strettamente in caso di richiesto da parte delle Autorità militari.

Ministero Finanze

Azienda dei tabacchi.

Nelle sfere direttive dell'azienda tabacchi si nota non soddisfazione il progressivo incremento degli introiti nei tabacchi (previsto, come i lettori ricordano anche da noi) in seguito all'applicazione del recente decreto-legge — così detto catenaccio.

Nella terza decade del dicembre vi fu — rispetto alla stessa decade del 1914 — un aumento di oltre 2.800.000.

Nei primi sei mesi — luglio-dicembre — dell'esercizio finanziario in corso si ebbe, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un aumento di oltre 43 milioni; il che permette di presumere che l'esercizio 1915-16 si chiuderà con un aumento, per questo cespite, di 80 milioni.

E' uno splendido risultato.

Importazione dei residui di thè

La *Gaz. Uff.* pubblica il seguente decreto:

— Fino al 30 giugno 1916 è in facoltà del Ministro delle Finanze di accordare l'importazione in esenzione da dazio dei residui di thè destinati alla fabbricazione della caffeina, previa adulterazione, e con le norme che dallo stesso Ministro saranno stabilite.

Ministero Pubblica Istruzione

ONORIFICENZE.

Con recenti decreti inoppugnabili e su proposta del Ministro, on. Grippo, sono state assegnate le seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano

a commendatore:

Vidari Ercole, senatore prof. ordinario nella R. Università di Pavia, collocato a riposo.

a ufficiale:

Gabba Luigi, prof. ord. nel R. Istituto tecnico superiore di Milano id.

Ordine della Corona d'Italia

a commendatore:

Biraghi Giuseppa, dirett. capo div. nel Ministero;

De Pietra Giulio, senatore, prof. ordinario a Napoli collocato a riposo.

Arcangeli Giovanni, ord. nella R. Univ. di Pisa id.

Piola Francesco, ispett. per le scuole medie;

Fede Nicola, lib. doc. nella R. Univ. di Napoli;

Rossi Pietro, ord. nella R. Univ. di Siena;

a ufficiale:

Rachi Giovanni, maestro direttore di ginn. nella scuola magistrale militare di scherma e di educazione fisica.

Rellini Ugo ord. nei Regi Licei.

Germonni Dario, capo sez. nella ragioneria del Ministero.

Brugnatelli Luigi ord. nella R. Univ. di Pavia.

Massa Giacomo capo d'Istituto nella RR. scuole tecniche, collocato a riposo;

Gundari Stanislao ord. nei Regi licei id.

a cavalieri

Benetti Edoardo, ispett. onorario dei monumenti e degli scavi di antichità;

Di Candia Leonardo, artista-scultore;

Di-Gesù Artale Giuseppa, v. ispettore scolastico in Monreale;

Dondini Cesare, attore drammatico;

Gargano Carlo, maestro elementare in Bagheria;

Mosca Nicola, capo d'istituto nelle Regie scuole tecniche;

Santoro Bubana, artista pittore;

Ballani Ettore, dirett. dell'Istituto per l'educazione dei deficienti in Milano;

Di Carlo Saverio, segr. nella R. U. di Palermo;

La Pegna Luigi, segr. nel Ministero della P. I.;

Marano Alfredo, applicato di 1ª classe nel Ministero della P. I.;

Riolo Francesco, maestro elem. in Serra S. Bruno;

Zammarano Giovanni, segr. nel R. Istituto tecnico di Foggia;

Giammona Salvatore, p. segr. nelle RR. Scuole tecniche, collocato a riposo;

Sansonetti Giov. Battista, capo d'Istituto nei Regi licei ginnasi, id. id.;

Panerai Pietro, capo d'Istituto nelle Regie Scuole normali, id. id.;

Rosmini Emilio, pr. ord. nei Regi ginnasi, id. id.

Marcucci Michele, prof. ord. di disegno nei Regi Istituti tecnici, id. id.

Aureli Filippo, prof. ord. di matematica nelle Regie Scuole tecniche, id. id.

De Bono Gaspare, capo d'Istituto nei Regi ginnasi, collocato a riposo.

Mori Carlo, v. segr. nella R. Scuola sup. di medicina veterinaria di Milano id.

Riva Filippo, capo d'Istituto nei R. licei ginnasi, id. id.

Alaleona Domenico insegnante nel Reale musicale di «S. Cecilia» in Roma.

Benigni Giacinto 1° rag. nel Ministero della P. I.

Fratellini Tommaso, 1° rag. nel Ministero della P. I.;

Bernaroli Riccardo, 1° ispett. scolastico.

Coggi Alessandro, rettore della R. Università di Modena.

Corsini Luigi, sopraintendente ai monumenti del [illegible]

Calarzi Carlo, membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori in Firenze.

Gallo Saverio, insegnante elementare in Cammarata.

Gucci Pietro, prof. ord. nella R. Univ. di Siena.

Mirelli Vincenzo, prof. ord. nella R. Univ. di Palermo

Monaldi Gaetano, artista drammatico in Roma.

Munoz Antonio, ispett. nel reale dei monumenti.

Paganini Alessandro, 1° segr. nel Ministero della P. I

Stefani Francesco, prof. ord. nei Regi ginnasi.

Zamperini Tito, segr.-economo nella Univ. di Perugia

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Iniziativa zootecniche.

In adempimento della legge 6 luglio 1912 n. 632 il Ministero dell'Agricoltura ha dato ai fondi posti a sua disposizione anche questo anno sospinti incoraggiamenti ad associazioni a cattedre ambulanti, ai Comuni alle latterie sociali alle società mutue di Assicurazione contro la mortalità del bestiame ed altre. Compreso il fondo normale di L. 400.000 si è dispensata finora la cifra di circa 2 milioni.

Per la esportazione dei formaggi.

Il Ministero è venuto nella determinazione di mantenere il divieto assoluto di esportazione per i formaggi di qualsiasi tipo — compreso il così detto tipo pecorino - mentre continua ad essere consentita la esportazione del vero pecorino in base alle consuete norme.

Ministero Poste e Telegrafi

LE ENTRATE DEL DICEMBRE 1915.

Sono arrivate da tutte le direzioni le cifre delle entrate postali telegrafiche, telefoniche del mese di dicembre 1915.

Cumulando le entrate di tutto il primo semestre dell'esercizio 1915-916 si ha un totale di L. 101.865.013.

Nel rispettivo semestre dell'esercizio 1914-1915, le entrate furono L. 83.294.035.

Vi è dunque in un solo semestre un aumento di L. 17.560.978.

Informazioni estere

RAPPRESAGLIE FRANCO-BULGARE

(6) **Zurigo, 4.** — Si ha da Sofia: Il Consiglio dei Ministri ha deciso di fare arrestare gli impiegati qui residenti dei Consolati di Inghilterra, Francia e Serbia e di non rimetterli in libertà che dopo la liberazione degli arrestati a Salonicco.

Ieri stesso fu arrestato il Vice-Console francese, rimasto ad aiutare il Ministro olandese, quale rappresentante degli interessi dei cittadini della Repubblica e fu provvisoriamente rinchiuso in una stanza dell'albergo.

Il Vice-Console inglese si è rifugiato nella stanza dell'incaricato di affari degli Stati Uniti, che si trova ancora all'albergo.

***

(8) **Parigi, 4.** — (Ufficiale) — I Consoli nemici arrestati a Salonicco e condotti a Marsiglia saranno, dopo il loro arrivo, condotti alla frontiera svizzera.

In risposta alla misura arbitraria e contraria al diritto internazionale presa dalla Bulgaria contro il Vice-Console della Francia incaricato di custodire gli archivi della Legazione francese a Sofia, il Governo francese ha fatto procedere stamane all'arresto alle stesse condizioni, del Cancelliere bulgaro incaricato di custodire gli archivi della Legazione bulgara a Parigi. Questo agente diplomatico, essendo ammalato, è stato autorizzato a rimanere nel suo appartamento sorvegliato a vista.

A SALONICCO

(3) **Salonicco, 4.** — Il Re Pietro di Serbia, il quale è disceso al Consolato serbo, non riceve alcuno, sentendosi affaticato. Egli è venuto a Salonicco per presiedere alla riorganizzazione dell'esercito serbo che arriva dall'Albania a gruppi di 200 e 400 uomini. Il Re rivolgerà un rescritto ai serbi a favore della sacra azione per la liberazione del territorio invaso. Le autorità militari alleate continuano ad arrestare tutti gli individui sospetti o compromessi. Gli alleati hanno cominciato la costruzione nella regione della fronte di linee strategiche per una lunghezza totale di un centinaio di chilometri.

***

(8) **Londra, 4.** — La *Morning Post* ha da Atene: Gli arresti operati dalle autorità francesi a Salonicco si elevano a 350.

PER L'AFFONDAMENTO DEL «PERSIA».

(8) **Londra, 4.** — I giornali hanno da New York: Il barone Zwiedinek, incaricato di affari austro-ungarico, ha pregato il Segretario di Stato Lansing di sospendere il suo giudizio circa il silurramento del *Persia* promettendo che se esso è dovuto ad un sommergibile austriaco, l'Austria darà pronta soddisfazione per i danni causati dalla perdita della vita americane.

Il Segretario di Stato Lansing non prenderà misure per l'affondamento del piroscafo giapponese Yasukuni-maru. Il solo americano peritovi sarebbe infatti nato in Cina da genitori americani, ma non è accertato che sia mai stato cittadino degli Stati Uniti.

FRANCIA

(8) **Parigi, 4.** I giornali ricevono da Washington: In seguito alle pratiche del Governo degli Stati Uniti, la Francia ha ordinato il rilascio di parecchi sudditi tedeschi presi recentemente da un incrociatore francese a bordo di navi degli Stati Uniti nei paraggi di Portorico.

SPAGNA

(8) **Madrid, 4.** I giornali ricevono da Algeciras: Una squadra inglese ha arrestato nello stretto di Gibilterra un battello greco che recava a bordo circa venticinque passeggeri bulgari e austriaci i quali sono stati internati nel campo di concentrazione di Gibilterra.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. E C.

Roma, 4 Gennaio 1916.

Indicazioni del Cons. delle Borse e dei Mercati di cui al R. D. 20 novembre 1913, n. 1363 (art. 17) e al D. M. 20 novembre 1913;

[illegible]

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	63 70 nz
Id. 3.50 % netto (cessazione 1926)	62 55 nz
Id. 3.50 % Londra	67 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con sced. al 1 aprile 1917							99 05
»	»	»	»	»	1 ottobre	1917	98 91
»	»	»	»	»	1 aprile	1918	97 80
»	»	»	»	»	1 ottobre	1918	97 77
»	»	»	»	»	1 aprile	1919	97 58
»	»	»	»	»	1 ottobre	1919	96 62
»	»	»	»	»	1 ottobre	1920	95 69
Prestito Nazionale 4 ½ % netto							91 67
Prestito Nazionale 4 ½ % (1ª)							94 77
Obblig. 3 ½ % netto redimibile (Categoria 1ª)							415 —
Id. 3 % netto redimibili							370 —
Id. 5 % del prestito Nazionale 1936							— —
Id. 3 % Ist. FF. Mariti. Adriatiche Serie							269 70
Id. 3 % (consorzi) delle Ist. FF. Romane							— —
Id. 4 % della Ferrovia del Tirreno							— —
Id. 3 % Id. Meridionale							— —
Id. 3 % Id. Vittorio Emanuele							341 50
Id. 3 % Id. di Roma							— —
Id. 3 % Id. di Cuneo							— —
Id. 5 % Id. di Cuneo							— —
Id. 5 % Id. Torino, Savona, Acqui							— —
Id. 5 % Id. Udine Pontebba							— —
Id. 5 % Id. Luca, Pistoia							— —
Id. 5 % Id. Cavallermaggg., Alessandria							— —
Id. 3 % della Ferrovia Livorno A. B.							301 —
Id. 3 % Id. Id. C. D. D.							302 —
Id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana							333 50
Antoni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di provvisto sconto)							— —
Azioni ordinarie della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Moviano (senza privilegi d'interessi e di dividendo)							— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sicule (assoc. 1873-1895)							320 —
Id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli							80 60
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 5 %							— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (articolo obblig. 4 % con delle città di Roma)							— —
Id. cedolario di Credito Comun. e Prov. 3.75 %							— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto							481 10

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Banco di Sicilia 5 %							— —
Id. id. 3.75 %							— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %							467 41
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %							443 80
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %							440 20
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %							430 —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %							434 —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %							373 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %							460 25
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %							420 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %							420 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%							— —
Id. Id. Id. Id. 4 %							370 —
Id. Id. Id. Id. 3½ %							327 —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 gennaio, a lire 122,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 gennaio a tutto l'8 gennaio per i dazisti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122,28.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 5 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 20 del Codice di commercio accertato il giorno 4 gennaio 1916 da valere per il giorno 5 gennaio 1916.

Parigi	112,86
Londra	31,35 ½
Svizzera	126 00 ¼
New-York	6,60 ½
Buenos Aires	2,76
Lire oro	131,30

INDICE DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertata il giorno 4 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.70	112.90	112.80	113.—
Londra	31.33	31.37	31.36	31.40
Svizzera	125.80	125.10	125.90	126.20
New York	6.57	6.60	6.58	6.62
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	131.80		132.—	

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.75	62.75
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.25	90.25
Tunisine	»	320 —	320 —
Rendita Argentina 1886	»	76 —	— —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	87.95	88.25
Portoghese nuovo	»	56.50	58.25
Rendita russa 3 % 1891	»	59.70	— —
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	— —	69.70
Rendita russa 5 % 1909	»	75 —	— —
Banca di Francia	»	4295 —	— —
Credito Fondiario	»	620 —	620 —
Crédit Lyonnais	»	945 —	950 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	530 —
Andaloux	»	317 —	318 —
Obblig. Lombarde antiche	»	171.50	170.—
Nord Espagne	»	405 —	407 —
Saragozza	»	396 —	402 —
Rio Tinto	»	1535 —	1537 —
Brasile ricevitore	»	53.—	53.—
Chartered	»	13.25	—.—
De Beers	»	—.—	203 —
Ferrovia Deep	»	45 —	45 —
Geduld	»	46.25	46.50
Goldfields	»	22.25	—.—
Randfontein	»	17.—	—.—

Cambio su Italia fr. 68.— a 90.— — 67.50 a 90.50
Chèques su Londra fr. 27.75, 27.85 - 27.75, 27.80

BORSA DI LONDRA

	31	3
Nuovi Consolidati	58 5/8	58 5/8
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	79 ½
Egiziano nuovo	72 3/4	73 7/8
Rendita Giapponese 4 %	85 —ex	85 —
Marconi	1 23/32	1 23/32
Argento fine	28 ½	28 11/16
Rame contanti	86 ½	86 3/4
Prestito francese	— —	81 3/4

Sono stati versati alla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

Ritirate lire sterline 23.000.

(8) **Madrid, 3.** — Cambio su Parigi 32,90.

EDITORE-GERENTE: Costanzo Chiavetti

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— E che sarebbe un uomo di affari senza la puntualità e l'amor dell'ordine, mio caro Eugenio? – rispose sorridendo il vecchio banchiere. – Con scarsi mezzi ho fondato cinquant'anni sono la nostra banca a furia di diligenza, d'economia e di puntualità essa è diventata a poco a poco una delle più rispettabili nel mondo degli affari, e spero ch'essa fiorirà sempre più.

— Oh! l'attività non mi farà certo difetto, caro padre. Ma ecco le dodici: non tarderanno molto a venire gli altri. Confesso che sono molto curioso di vedere come andrà a finire questa storia dell'eredità del signor Giorgio Taylor. Credi tu che il conte Varreux potrà provare quanto asserisce?

— E perchè non dovrei credere ciò, caro Eugenio? Sono stato molti anni in relazione d'affari con lui; e l'ho trovato sempre prudente e fidato. Non mi ha mai chiesto un'anticipo e le sue speculazioni ebbero sempre esito felice – rispose il vecchio Delacroix.

— E una storia curiosa questo lasciare tanto tempo in deposito una sostanza! – continuò Eugenio Delacroix. Speriamo che si presenti il legittimo erede e....

— Ma ecco i signori, disse il vecchio banchiere e si alzò per ricevere quelli che entravano.

Il conte de Varreux era dal migliore umore del mondo, strinse con effusione la mano del vecchio, fece i suoi complimenti al giovine, e quando poco dopo entrò la signora Taylor in compagnia del signor Dubois, le mosse incontro e l'accompagnò galantemente fino al divano.

Quando tutti i presenti si furono seduti Delacroix cominciò:

— Vent'anni or sono una Casa di Londra, colla quale stavo allora in relazione di affari, e che lo è tuttora con mio figlio, mi fece tenere un capitale di sei milioni di franchi che apparteneva ad un distinto americano, di nome Giorgio Taylor. Contemporaneamente al capitale ricevetti l'istruzione d'impiegare questa sostanza nei miei affari verso l'interesse del cinque per cento e di collocarla a mio piacere in qualche solido istituto verso lo stesso interesse. Feci ciò che la mia coscienza d'uomo di affari mi suggeriva, ed i sei milioni in venti anni, cogli interessi degli interessi, si sono aumentati fino a diciotto milioni.

Il conte e Riccardo Taylor mormorarono alcune parole che esprimevano la loro soddisfazione.

Il signor Delacroix continuò:

— La seconda istruzione era che, in caso che il signor Giorgio Taylor non si fosse presentato personalmente, o non avesse mandato persona legalmente incaricata a ricercare questa sostanza, avrei dovuto tenerla in deposito fino al 5 settembre 18... – alla quale epoca, non presentandosi alcun legittimo erede; la sostanza doveva esser divisa in due parti, delle quali l'una sarebbe toccata alla Casa Delacroix e C., e l'altra a qualche Istituto di beneficenza.

Il vecchio banchiere tirò fuori una carta da una gran cartella che gli stava dinanzi, e la porse alla signora Taylor che la finì a fango, e disse quindi profondamente commossa:

— Sì, è la scrittura di Giorgio!

Delacroix proseguì:

— Quando sei anni fa mi ritirai dagli affari ho affidato la sostanza a mio figlio.

— Così è, confermò il giovine. Ed i diciotto milioni giacciono qui, ed io posso consegnarli a qualunque momento. Ella, signor conte de Varreux, sostiene di aver trovato il figlio di Giorgio Taylor che, come risulta, fu portato, ancora bambino, dalla sua avola qui a Bruxelles.

— Senta, signor Delacroix interruppe il conte, un mio domestico ha trovato il bambino sulla via e, siccome non sapeva che farsene, mosso a compassione, lo portò a me. Ho conservato la biancheria di cui era coperto, ed il biglietto che la sua avola morente aveva scritto. Siccome avevo seri motivi per non tenere presso di me il bambino lo feci mettere in un ospizio, ma non lo perdetti mai di vista, ed aspettai il momento per allevarlo a venire in possesso della sostanza che a lui spettava per diritto. Il domestico che ventidue anni sono mi ha affidato il bambino emigrò più tardi ma il signor marchese De los Novajas ed il barone Liebermann possono aggiungere di aver veduto il bambino quando aveva circa due anni, in casa mia. Allora ho raccontato loro questi identici particolari.

— Certo che ho veduto il bambino e la biancheria! – esclamò con enfasi il marchese. – Sono pronto a giurarlo davanti a qualunque tribunale!

— Io pure posso dire lo stesso, disse Liebermann.

— Ed allora, signor conte, avrei da rivolgerle soltanto una domanda: – dove si trova attualmente il signor Steffen Taylor, figlio del signor Giorgio Taylor, erede di questa sostanza? – chiese il giovine Delacroix.

A queste parole il giovine protetto del conte, che per tanti anni era stato conosciuto a Bruxelles sotto il nome di Antonio Piocard, disse:

— Come mi ha assicurato il conte di Varreux sono io quello che egli ha accolto bambino di due anni, ed affidato ad un ospizio di trovatelli. Devo credere a ciò che mi dicono i signori qui presenti, e perciò sostengo di aver il diritto di considerarmi figlio ed erede del defunto Giorgio Taylor, e di questa signora qui presente.

— E lei, la signora, che ne dice? Rifletta che le sue parole sono di grandissima importanza, disse il banchiere rivolgendosi a Jenny.

— Io!... – esclamò essa con energia e stendendo la destra... Non crederò mai che questo signore sia mio figlio. Non voglio incolparlo di volermi ingannare; è probabile anzi che egli pure sia ingannato...

— Ed io divido completamente l'opinione della signora Taylor, io che non mi chiamo Wilky, ma Riccardo Taylor. Queste sono le carte che provano la verità di quanto sostengo. L'ambasciatore americano le esamini pure: – e anche la signora Taylor non potrà negare che io non sia il fratello del suo defunto marito, e per conseguenza non essendovi il figlio, il legittimo erede dei diciotto milioni!...

Il conte ed i suoi due amici restarono muti ed immobili come colpiti dal fulmine, Antonio abbassò gli occhi ed arrossì, il signor Dubois sorrise, e Riccardo gettò uno sguardo di trionfo sui due Delacroix, che si fissavano stupiti l'un l'altro.

La signora Taylor non perdè il suo sangue freddo.

Essa esclamò a chiara voce:

— Ed io protesto, anche su ciò – disse Yenny – perchè sono convinta che mio figlio è tuttora vivente, e....

— I milioni mi appartengono, voglio che mi si paghino! strillò Riccardo.

Il conte che aveva avuto tempo di rimettersi dalla sorpresa, disse colla sua solita calma:

— Non so quali motivi possa avere la signora Taylor a rinnegare suo figlio visto che essa ha riconosciuto identico il biglietto scritto da sua madre moribonda, come pure la biancheria ed i pannilini in cui il bambino era avvolto e che io ho conservato soltanto per aver in mano una prova.

Quindi, rivolgendosi al banchiere, soggiunse:

— Signor Delacroix, lei è uomo di affari, quindi abbastanza positivo per non dare importanza al capriccio d'una donna capriccio che i fatti mostrano del tutto ingiustificato. Spero che vorrà contare i milioni al signor Steffen Taylor qui presente o a me, che sono il suo secondo padre.

— Perdoni, signor conte, ma non lo farò. Ciò che sono pronto a fare è di esaminare e tener calcolo delle deposizioni di tutti i rispettabili signori, e di rimettere la questione ai tribunali.

Tutti gettarono un'occhiata di malcontento sul banchiere: solo la signora Taylor si assise tranquillamente sul divano.

In quel momento la porta del gabinetto fu aperta.

Pallido, un po' dimagrato, ma elegante come sempre, tenendo in mano una lettera, entrò Emilio Darvil.

Continua

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
3 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura tra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
26 » Battaglio di Charleroi e Monsico vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 Combattimento avale presso Helgoland tra medio navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea dalla Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims. Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
23 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
18 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 nov. Rotture delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa cagionò la Serbia. Primo avviaglio al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
22 » L'incrociatore inglese *Pathfinder* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
5 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
1g genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
26 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gaulois* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
15 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 24 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con ampia offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
4 Occupazione di Monfalcone da parte degli Italiani.
11 Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia; e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-29 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 « Gli austriaci che ripresero Lagosti, occupano Lubino, capitale della Cializia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
9 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 « Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 « Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4-21 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 5 Gennaio — S. Telesforo papa
Leva il sole alle 7.40 — Tramonta alle 4.50
Leva la luna alle 3.9 m. – Tramonta alle 5.13 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Indovinello.

Son d'estate cercato
Tivoli non di nobiltà
Fra due sponde non piantato
Acqua reso in quantità.

Spiegazione del giuoco precedente:
ZANTE – DANTE – SANTE

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14
id. – dei Gessi (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 17.
id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.
id. – Colosseo (Piazza del Colosseo), dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umbaldo 1) dalle 10 alle 15.
id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco, Romani, Gabinetto Numismatico e Protostoria (Piazza del Campidoglio), dalle 10 alle 15.
id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 78) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 18.
id. – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 18.
id. – Pontificio – Scultura, Epigrafi ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id. – Vaticano – Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto 1) dalle 10 alle 16.
id. – Capitoline di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – S. Luca (Via Bonella 16) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 12) dalle ore 9 alle 17.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 82) dalle 8 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 8 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. – Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle ore 9 al tramonto.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbriche del mosaico dalle 8 alle 14.
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 97) dalle 8 al tramonto.
id. – Colosseo (Piano superiore - Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Taverna (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.25	12.40	14.10	16.30
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Genova	7.35	8.30		12.20	13.10	21.—	23.14
Foligno-Ancona	6.—		13.30	14.50	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	16.5	18.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				13.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	13.—	18.20 a)	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		Partenze		
Frascati	8.10	13.10		18.55	20.15	21.50	Omnibus
Velletri-Terracina	6.30	13.45	18.15				
Velletri				20.30	Partenze	21.35	Omnibus
Nettuno	5.45		7.30	13.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

a) a Chiusi – c) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		13.—	14.25	17.32
				20.25	22.15	22.50	
Pisa-Genova	7.—	8.55	9.25		15.40	19.30	21.25
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		13.40	14.20	18.25	22.—
Milano-Firenze	8.40	9.35	13.15	14.20	18.5	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20	9.30	18.—	20.15	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.35					
Civitavecchia	8.—	11.30			Partenze		
Frascati	7.20	8.50	14.55		20.55	21.40	Omnibus
Terracina-Velletri		8.20		18.10		20.45	
Velletri	6.5						
Nettuno	8.—	11.30	15.40	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.15		

b) da Palestrina – d) da Avezzano – f) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.50 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 13.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*) limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.45 — 7.20 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.18 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata (6.5 — 7 — 7.35 — 8.25 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.35 – 19.15.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 15.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 – 9.33 – 15.21 – 18.35
Arrivi a Roma 8.41 – 13.5 – 18.41 – 21.25.

Tramway Roma-Tivoli

	Misto					
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12.—	16.30
Scamb. K. 18	—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.46	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.53	13.37	19.56
	Misto-Isolato					Partivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.23	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	— —	7.36	10.52	13.33	17.1	— —
Scamb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	— —

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 8 — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di fiducia, importanti cessioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata nostro arbitrio. Tassara ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana – affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Perfezionato Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente dette calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.
Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustachio 20 p. 1° Telefono 20-35.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29, int. 3.

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora: con o senza pensione - via Coppelle 29 int. 6 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, infreddatura, bronchite e qualsiasi malattia delle gole e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2.5 la flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli – Via Roma 345.

P. S. Nelle tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al cresyolo ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria gratis a tutti. Saggio gratis ai medici.